Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

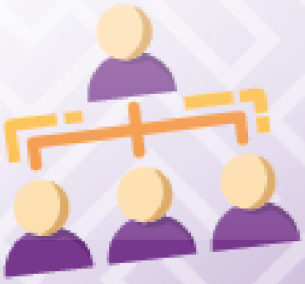
SMS ITALO CALVINO

PCMM00400B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SMS ITALO CALVINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***03/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***9146*** *del* ***11/12/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***17/12/2024*** *con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
28 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
42 Traguardi attesi in uscita
43 Insegnamenti e quadri orario
45 Curricolo di Istituto
66 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
68 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
84 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
91 Valutazione degli apprendimenti
95 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

100 Aspetti generali
103 Modello organizzativo
107 Reti e Convenzioni attivate
110 Piano di formazione del personale docente
126 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola secondaria di primo grado Italo Calvino è nata il 1 settembre 1997, per decreto dell'allora Provveditorato agli Studi di Piacenza, dall'aggregazione delle scuole medie Don Lorenzo Milani e Angelo Genocchi. La sede Don Lorenzo Milani, che si trova in via Boscarelli 23, è stata inaugurata nel 1976, mentre la sede Angelo Genocchi, che si trova in via Stradella 51, raccoglie l'eredità della Scuola Tecnica Città di Piacenza fondata nel 1858."

Con il nome "Calvino" si intende l'unione della scuola Don Milani e della scuola Genocchi.

In questo PTOF quando si fa riferimento alla sede Don Milani viene presentata l'offerta formativa della sede di via Boscarelli, 23; quando si fa riferimento alla sede Genocchi viene presentata l'offerta formativa della sede di via Stradella, 51; quando si fa riferimento alla scuola Calvino viene presentata l'offerta formativa di entrambe le sedi.

Le due sedi dell'istituto sono vicine; entrambe si trovano nella zona occidentale della città:

sede Don Lorenzo Milani (Piacenza, via Boscarelli, 23):

sede Angelo Genocchi (Piacenza, via Stradella, 51):

L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

La storia

La scuola secondaria di primo grado Italo Calvino è nata il 1 settembre 1997, per decreto dell'allora Provveditorato agli Studi di Piacenza, dalla aggregazione delle scuole medie Don Lorenzo Milani e Angelo Genocchi.

La scuola Calvino continua le esperienze e le tradizioni di quelle due scuole, che ne rappresentano le sedi:

- la sede Don Lorenzo Milani, che si trova in via Boscarelli, 23, è stata inaugurata nel 1976;

- la sede Angelo Genocchi, che si trova in via Stradella, 51, raccoglie l'eredità della Scuola Tecnica Città di Piacenza fondata nel 1858.

Gli iscritti

Nell'a.s. 2024/2025 nella scuola Calvino sono iscritti 937 studenti:

- 644 di essi frequentano la sede Don Milani (Piacenza, via Boscarelli, 23);

- 293 frequentano la sede Genocchi (Piacenza, via Stradella, 51).

Per quanto riguarda le iscrizioni alle classi prime, 43 alunni frequentano da lunedì a sabato (settimana lunga); 280 frequentano da lunedì a venerdì (settimana corta).

La comunità di appartenenza

- Ci sono le condizioni per una reale inclusione degli studenti stranieri; molti degli studenti con cittadinanza non italiana sono nati in Italia o hanno frequentato parte del loro percorso scolastico in Italia.

- Le due sedi sono radicate nel loro quartiere di riferimento e hanno rapporti positivi con le realtà del territorio (es. doposcuola parrocchiali) .

- Nel complesso i genitori hanno fiducia nella scuola.

- Alcune attività di educazione ambientale (es. raccolta di olio alimentare esausto e di tappi di sughero/plastica) sono rese possibili grazie alla collaborazione dei residenti.

- Numerose realtà del territorio (enti, associazioni...) collaborano gratuitamente con la scuola.

- Il Comune di Piacenza destina proprie risorse per l'inclusione degli studenti con disabilità (trasporto verso e da scuola, trasporto verso e da AUSL, affiancamento di assistenti / educatori in orario curricolare), per l'inclusione dei ragazzi non italofoni (corsi di italiano L2 e interventi di mediazione linguistico-culturale) , per il fronteggiamento del disagio, per l'inserimento in centri educativi di ragazzi che necessitino di accompagnamento/supporto/monitoraggio, per la realizzazione di specifici progetti.

- I comuni di residenza dei ragazzi con disabilità, laddove necessario, assicurano l'affiancamento di assistenti / educatori .

L a sede Don Milani è la scuola secondaria di primo grado di riferimento per il quartiere residenziale Besurica. Richiedono l'iscrizione alla sede Don Milani anche famiglie residenti nella provincia.

La sede Angelo Genocchi è la scuola secondaria di primo grado di riferimento per il quartiere Infrangibile e le zone di Sant'Antonio e Borgotrebbia .

La scuola ha senz'altro un rapporto privilegiato con i residenti dei quartieri Besurica, Infrangibile, Borgotrebbia, S.Antonio; tuttavia sono numerosi gli studenti che per frequentare la scuola Calvino si allontanano dalla zona della propria abitazione.

Si tratta, nella maggioranza dei casi, di ragazzi iscritti all'indirizzo musicale o al tempo prolungato; si aggiungono ragazzi che hanno parenti stretti residenti nei pressi della scuola, ragazzi iscritti al centro educativo della scuola, ragazzi i cui genitori lavorano in città.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SMS ITALO CALVINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM00400B
Indirizzo	VIA BOSCARELLI, 23 - 29121 PIACENZA
Telefono	0523711562
Email	PCMM00400B@istruzione.it
Pec	pcmm00400b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.italocalvino.gov.it
Numero Classi	43
Totale Alunni	936

Approfondimento

Negli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 la scuola è stata affidata in reggenza. Dall'anno scolastico 2024/25, dopo un breve periodo di reggenza, la scuola è stata assegnata ad un dirigente scolastico titolare.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Pattinodromo"B.Metti" utilizzato da plessoGenocchi	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	80

Approfondimento

RISORSE MATERIALI

Entrambe le sedi dispongono di:

- un cortile interno
- aree verdi cintate
- una serra
- una palestra

- una sala mensa
- laboratori attrezzati (di informatica)
- una biblioteca (sede Genocchi)
- La sala di lettura “Filippo Capra” (sede Don Milani)
- una infermeria.

Inoltre, nella sede Don Milani è presente un auditorium; nella sede Genocchi è presente un campo da calcio ad uso esclusivo degli studenti. Nella sede Genocchi sono presenti tavoli e panche per la “Scuola all'aperto”. In entrambe le sedi sono presenti trenta sedie con scrittoio per lezioni all’aperto.

Grazie al sostegno economico della Fondazione di Piacenza e Vigevano, nell’estate 2013 sono stati cablati tutti gli edifici della scuola; questo ha fatto sì che in tutte le aule potessero essere collocate attrezzature con connessione Internet.

La scuola negli ultimi anni ha scelto di potenziare gli investimenti in attrezzature informatiche e multimediali utili a promuovere pratiche di insegnamento innovative e migliorare l’offerta formativa.

Oggi nella scuola sono presenti:

- n. 2 laboratori informatici nella sede Don Milani dotati di 36 postazioni totali con n. 1 stampante 3D;
- n. 1 laboratorio informatico nella sede Genocchi dotato di 11 postazioni;
- n. 1 biblioteca per gli studenti con postazione informatica alla Genocchi;
- n. 1 sala di lettura presso la Don Milani
- n. 1 ampio auditorium di 175 posti, attrezzato per proiezioni (in epoca COVID i posti sono al massimo 70);
- n. 2 aule per il sostegno alla Genocchi e una alla Don Milani;
- in ogni aula della Don Milani e della Genocchi è presente un pc collegato a monitor touch di grandi dimensioni.

Sono di grande aiuto le campagne di raccolta punti della grande distribuzione (Conad, Esselunga, Coop...).

RISORSE INFORMATICHE

Tutte le aule della scuola sono cablate e in tutte le aule è presente una postazione pc connessa ad

Internet.

Dal dicembre 2020, la Scuola ha attivato la rete wifi in entrambe le sedi.

Sono attualmente installati 26 TV monitor touch e 1 TV monitor normale nella sede Don Milani, dove sono attive 27 classi; 11 TV monitor touch e 2 monitor normali nella sede Genocchi, dove sono attive 13 classi).

La scuola dispone di tre laboratori di informatica: due nella sede Don Milani e uno nella sede Genocchi.

La scuola Calvino ha ricevuto da Amazon la donazione di 30 Kindle utili per l'inclusione dei ragazzi DSA.

Sono stati acquistati dalla scuola 80 tablet per la sperimentazione in quattro corsi, uno alla Genocchi e tre alla Don Milani.

STRUMENTI MUSICALI

La scuola dispone di alcune attrezzature necessarie per garantire le attività dell'indirizzo musicale (es. chitarra basso elettrica, percussioni di grandi dimensioni) e di strumentazioni necessarie per la musica d'insieme (es. leggii, impianti di amplificazione).

Il Consiglio d'istituto ha deliberato le modalità secondo cui è possibile ottenere strumenti in comodato d'uso.

Dall'a.s. 2018/2019 sono disponibili strumenti musicali donati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano.

FABBISOGNO DI INFRASTUTTURE

La sede Don Milani necessita dei seguenti interventi:

- installazione di tende o veneziane nelle aule
- rifacimento del muretto di recinzione di via Boscarelli
- nuova aula di arte innovativa
- creazione di spazi ad hoc per gli studenti con disabilità
- scaffali per sala lettura

- una poltrona per sala di lettura

La sede Genocchi necessita dei seguenti interventi:

- imbiancatura pareti aule e corridoi
- arredi per biblioteca

PROGETTO FONDI PNRR

Il progetto presentato dalla scuola nell'ambito del PNRR prevede la realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi.

Nella sede Don MIlani:

- creazione di 'aula multimediale, dotata di materiale per le produzioni audio e video;

- creazione di un'aula immersiva, tramite il software "IMMERSIVA" Una soluzione che coniuga il forte impatto visivo dato dal sistema di proiezione a quattro elementi (un continuum di oltre 17 mq di superficie) con la possibilità data agli studenti di creare in autonomia contenuti immersivi da proiettare, l'interattività gestita tramite il tablet del docente, e la massima compatibilità sia con contenuti gratuiti (come foto, video e modelli 3D) che con alcune delle più importanti piattaforme per la didattica digitale;

- creazione di due aree laboratoriali: steam e robotica educativa (nuovi kit di lego spike prime), in cui si potranno utilizzare anche i pc attualmente in dotazione in info2, e le attrezzature acquistate di recente tramite progetto "PNSD Spazi e strumenti digitali per le stem": 2 stampanti 3D, una fotocamera 360°, 1 robomaster EP CORE, 2 scanner 3D, piattaforma mbuild, 1 kit di elettronica, 1 kit meccanica, licenza campus cabri labs 25 pack

Tutti gli spazi saranno corredati di arredi moderni che favoriscono la disposizione flessibile, in funzione delle varie esigenze didattiche.

La definizione di quali spazi adibire alle funzioni descritte è demandata ad una apposita commissione presieduta dalla Dirigente Scolastica.

Nella sede Genocchi, un'aula sarà destinata a locale polifunzionale.

L'aula sarà corredata da visori per la realtà aumentata e virtuale, un carrello porta-pc con 25 dispositivi, a disposizione delle classi su prenotazione.

In questo spazio si potranno utilizzare le attrezzature di recente acquisto: 2 stampanti 3D, una fotocamera 360°, 1 scanner 3D, 1 kit misurazione stati della materia, 1 kit energie rinnovabili, licenza campus cabri labs licenza singola.

La scuola ha tra le proprie dotazioni 80 tablet Lenovo, attualmente in comodato d'uso ad alcune classi sperimentali. Al termine del percorso, questi dispositivi saranno impiegati nelle varie classi, in funzione delle esigenze.

Oltre ai software necessari al funzionamento delle aule dedicate appena descritte, la scuola ha attivato abbonamenti a programmi di largo uso (es. Wordwall) o più specifici (Minecraft e Soundtrap).

Per completare il percorso di "traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli", saranno realizzati interventi formativi sia relativi alle metodologie didattiche innovative sia specifici per le esigenze concrete dei dispositivi di nuovo acquisto (lego spyke, piattaforma AR/VR Immersiva, software audio/video).

Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	25

Approfondimento

RISORSE UMANE

Nell'a.s. 2024/25 sono attivi 13 corsi completi, di cui 9 alla Don Milani e 4 alla Genocchi. Si tratta di:

• n. 12 corsi a settimana corta (tempo normale)

• n. 2 corsi a settimana lunga (tempo prolungato).

Nel considerare le risorse umane della scuola, occorre prendere in considerazione la necessità di docenti (posti comuni, posti di sostegno, organico di potenziamento) e di personale ATA.

Nell'anno scolastico 2024/25 la scuola Calvino può contare sulle seguenti risorse umane:

· posti comuni: n. 79 cattedre (25 di Lettere, 14 di Matematica, 7 di Inglese, 3 di Spagnolo, 1 di Francese, 1 di Tedesco, 5 di Arte, 5 di Tecnologia, 5 di Ed. Musicale, 5 di Educazione Fisica, 8 di Strumento musicale (pianoforte, chitarra, flauto, clarinetto, violoncello, violino, tromba, percussioni)

· posti di sostegno: le ore di sostegno assegnate alla scuola sono 324 (6 posti comuni + 12 docenti a tempo determinato)

· organico di potenziamento: inglese e musica

Fabbisogno di personale ATA:

· collaboratori scolastici: n. 19 (13 presso la Don Milani, 6 presso la Genocchi)

· assistenti amministrativi: n. 7 + 2 docente

DSGA: n. 1

ASSISTENTE TECNICO: 6 ore settimanali fino al 31/08/2024.

L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Coerentemente con la sua storia e con il suo impianto didattico-educativo, attraverso l'organico del potenziamento la scuola Calvino si impegna a:

· arricchire le proprie attività pomeridiane, ampliando l'offerta dei laboratori

· migliorare e potenziare la didattica curricolare

· valorizzare risorse umane nel campo della organizzazione, della progettazione e del coordinamento

· gestire in modo più efficace le sostituzioni dei docenti assenti.

La doverosa attenzione rivolta all'attuazione del Piano di Miglioramento non deve infatti distogliere dall'obiettivo di garantire a ciascuno studente iscritto il successo scolastico e formativo, che deve essere perseguito quotidianamente da tutti gli attori della scuola, in un'ottica di piena collaborazione con le famiglie e con il territorio.

I docenti impegnati nel potenziamento possono lavorare in compresenza con i colleghi della stessa materia o di altre, ivi compresi quelli dell'indirizzo musicale, al fine di ampliare e potenziare l'offerta formativa.

I docenti che ab biano ore di servizio sul potenziamento possono essere utilizzati per le sostituzioni di colleghi.

Nel caso in cui i docenti che abbiano ore di potenziamento accordino la loro disponibilità, è prevista la possibilità di un orario flessibile.

Aspetti generali

Le priorità che l'istituto si è assegnato per l'a.s. 2024/25 sono relative a:

- RISULTATI SCOLASTICI: Ridurre la percentuale di studenti che sono ammessi alla classe successiva con un giudizio non pienamente sufficiente e aumentare il numero di studenti che superano l'esame di stato con una valutazione pari almeno a 9/10.

- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: Equità degli esiti fra le classi

- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Elevare il livello delle competenze sociali e civiche, soprattutto quelle relative al rispetto delle diversità, del dialogo e del confronto responsabile.

Gli obiettivi di breve periodo che l' istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Nell'area degli ESITI – risultati scolastici; - Risultati nelle prove standardizzate nazionali; -

Competenze chiave europee

Si veda il seguente quadro di sintesi:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI BREVE PERIODO a.s. 2024/2025	TRAGUARDI a.s. 2024/2025	PERCORSI STRATEGICI
ESITI			
Risultati	Ridurre la	La	- I

scolastici	percentuale di studenti che sono ammessi alla classe successiva con un giudizio non pienamente sufficiente e aumentare il numero di studenti che superano l'esame di stato con una valutazione pari almeno a 9/10.	percentuale degli studenti promossi con giudizio appena sufficiente dovrà essere inferiore al valore registrato nello scrutinio di giugno 2025 di almeno un punto e il numero di studenti che superano l'esame di stato almeno di 9/10 dovrà essere superiore al valore registrato nello scrutinio di giugno 2025 di almeno un punto.	dipartimenti di Italiano, Matematica e Lingue stendono delle prove comuni - I docenti attivano dei corsi di recupero in itinere - I dipartimenti hanno deciso di uniformare le prove d'esame orale - I docenti dei dipartimenti preparano insieme le prove d'esame
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Equità degli esiti fra le classi	Diminuzione di almeno un punto percentuale	- I dipartimenti di Italiano, Matematica e

		della differenza, tra le classi, degli studenti con esiti al livello 3	Lingue stendono delle prove comuni - I docenti dei dipartimenti preparano insieme le prove d'esame
Competenze chiave europee	Elevare il livello delle competenze sociali e civiche, soprattutto quelle relative al rispetto delle diversità, del dialogo e del confronto responsabile.	Aumentare, di almeno un punto percentuale, il numero di studenti con certificazione medio-alta delle competenze di cittadinanza	- Progetto WE CAN - Progetto IO, CITTADINO CONSAPEVOLE - Adesione al CORNER EUROPEO - Un team di docenti ha elaborato un curriculum sul tema del rispetto, anche di genere

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti che sono ammessi alla classe successiva con un giudizio non pienamente sufficiente e aumentare il numero di studenti che superano l'esame di stato con una valutazione pari almeno a 9/10.

Traguardo

La percentuale degli studenti promossi con giudizio appena sufficiente dovrà essere inferiore al valore registrato nello scrutinio di giugno 2025 di almeno un punto e il numero di studenti che superano l'esame di stato almeno di 9/10 dovrà essere superiore al valore registrao nello scrutinio di giugno 2025 di almeno un punto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Equità degli esiti fra le classi

Traguardo

diminuzione di almeno un punto percentuale della differenza, tra le classi , degli studenti con esiti al livello 3

Competenze chiave europee

Priorità

Elevare il livello delle competenze sociali e civiche, soprattutto quelle relative al rispetto delle diversità, sel dialogo e del confronto responsabile.

Traguardo

Aumentare, di almeno un punto percentuale, il numero di studenti con certificazione medio-alta delle competenze di cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: WE CAN

Attraverso la costruzione di due aule didattiche, un anfiteatro e, successivamente, un percorso vita si vuole creare una nuova visione della scuola come bene comune, non solo per i soggetti che sono coinvolti direttamente nel suo funzionamento quotidiano, ma anche a tutta la comunità

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Elevare il livello delle competenze sociali e civiche, soprattutto quelle relative al rispetto delle diversità, sel dialogo e del confronto responsabile.

Traguardo

Aumentare, di almeno un punto percentuale, il numero di studenti con certificazione medio-alta delle competenze di cittadinanza

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze,

per aree disciplinari e per classi parallele.

Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento.

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola.

Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento più funzionali ad una didattica laboratoriale e inclusiva

Attività prevista nel percorso: WE CAN LAB

Descrizione dell'attività	I bambini e i ragazzi che hanno partecipato al lavoro di coprogettazione con incontri e attività in aula e nel parco di Montecucco, hanno espresso il desiderio di uscire dall'aula e approcciare le discipline scolastiche, in modo diverso, a contatto con la natura. Creare aule didattiche e un anfiteatro all'aperto intende rispondere a questo desiderio, dando spazio ad un modo di fare scuola nuovo basato sull'apprendimento attraverso esperienze svolte fuori dalle mura scolastiche. Intorno a questo progetto le scuole propongono diverse attività

	per sensibilizzare i ragazzi. Le attività iniziate nell'a.s. 2022-23, proseguono anche quest'anno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Silvia Dallavalle e Corinna Poggi
Risultati attesi	Creare aule didattiche e un anfiteatro all'aperto intende rispondere a questo desiderio, dando spazio ad un modo di fare scuola nuovo basato sull'apprendimento attraverso esperienze svolte fuori dalle mura scolastiche

Percorso n° 2: ATELIER

Un gruppo di docenti ha seguito un corso di autoaggiornamento sulla scrittura creativa con l'aiuto di un'ex docente della scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Equità degli esiti fra le classi

Traguardo

diminuzione di almeno un punto percentuale della differenza, tra le classi , degli studenti con esiti al livello 3

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento.

Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento più funzionali ad una didattica laboratoriale e inclusiva

Continuita' e orientamento

Miglioramento della progettazione delle iniziative di orientamento e di continuita' e maggiore condivisione delle esperienze con gli alunni e famiglie per la realizzazione di attività di valore autentico e maggiormente rispondente alle esigenze degli studenti

Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad

una didattica orientativa e verticale.

Attività prevista nel percorso: SCRITTURA CREATIVA MODELLO ATELIER

Descrizione dell'attività	Un gruppo di docenti di lettere si autoforma su strategie di scrittura creativa per rinforzare le competenze di scrittura e lettura dei ragazzi
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	I docenti di lettere di 7 classi
Risultati attesi	I docenti auspicano di trasferire in classe le strategie e i materiali appresi al fine di sviluppare la creatività dei ragazzi

Percorso n° 3: PROGRAMMIAMO INSIEME

I docenti dei dipartimenti di Matematica e Lingue stendono delle prove comuni, attivano dei corsi di recupero in itinere, hanno deciso di uniformare le prove d'esame orale e preparano insieme le prove d'esame

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti che sono ammessi alla classe successiva con un giudizio non pienamente sufficiente e aumentare il numero di studenti che superano l'esame di stato con una valutazione pari almeno a 9/10.

Traguardo

La percentuale degli studenti promossi con giudizio appena sufficiente dovrà essere inferiore al valore registrato nello scrutinio di giugno 2025 di almeno un punto e il numero di studenti che superano l'esame di stato almeno di 9/10 dovrà essere superiore al valore registrao nello scrutinio di giugno 2025 di almeno un punto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Equità degli esiti fra le classi

Traguardo

diminuzione di almeno un punto percentuale della differenza, tra le classi , degli studenti con esiti al livello 3

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre la varianza tra classi.

Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORIAMOCI

Descrizione dell'attività	I docenti dei dipartimenti di Matematica e Lingue stendono delle prove comuni, attivano dei corsi di recupero in itinere, hanno deciso di uniformare le prove d'esame orale e preparano insieme le prove d'esame
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti delle singole discipline
Risultati attesi	All' esame si auspica un percorso condiviso pur nella specificità deelle singole classi e dei singoli studenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola Calvino ha deciso di puntare sul "fare scuola fuori dalla scuola", un sistema fondato sullo stimolo alla motivazione e agli interessi dei ragazzi, sul piacere del fare e dell'apprendere, sull'educazione emozionale volta al favorire la costruzione di relazioni significative e di legami cooperativi tra pari, ma anche con gli adulti di riferimento, che favorisce lo sviluppo del pensiero divergente attraverso il corpo, il gioco e l'ambiente, che costituisce uno strumento formativo essenziale per aiutare i ragazzi a conoscere se stessi, gli altri e il mondo che ci circonda. Per fare questo la scuola ha aderito al Progetto FATA, promosso dal Comune di Piacenza e ha dato vita ai progetti WE CAN e IO, CITTADINO CONSAPEVOLE, in rete con altre scuole e associazioni e enti del territorio. Il modello organizzativo delle pratiche didattiche è flessibile e inclusivo, mirato all'accoglienza come leva per il successo formativo. Gli aspetti innovativi riguardano l'approccio laboratoriale della didattica curricolare e l'apprendimento in situazione offerto dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La ricerca didattica per il successo formativo mira alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche, basate sull'utilizzo dei nuovi dispositivi digitali, spazi all'aperto, laboratori sportivi, artistici e creativi, tali da promuovere l'orientamento, le STEM e l'espressione creativa e culturale.

Nel corrente anno scolastico è stata avviata la sperimentazione del curricolo con potenziamento

della pratica sportiva, volta a favorire l'inclusione, l'accoglienza sociale, le stem e il rispetto delle regole.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è capofila in un accordo di scopo per la realizzazione di spazi didattici all'aperto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di due aule all'aperto e un anfiteatro al Parco di Montecucco

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: TIC 4 TAC (Technical Innovation Challenges for Teaching And Coaching)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dal confronto tra docenti su quanto sottolineato dal Documento del Comitato Scientifico per le Indicazioni Nazionali che descrive situazioni rilevate anche nella nostra scuola: "...virtuose esperienze di innovazione, ma anche il perdurare di situazioni di disorientamento e incertezza e di resistenze ad abbandonare modelli didattici tradizionali....sono emerse esperienze significative, unitamente alla fatica di traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi.....". E' dunque maturata la consapevolezza di dovere offrire agli studenti occasioni per apprendere saperi e linguaggi culturali di base, ma soprattutto supportare i bisogni formativi di ognuno, sviluppare la capacità di utilizzare strumenti per apprendere e selezionare le informazioni , per sviluppare il pensiero critico e l'autonomia del fare, la capacità di elaborare metodi e categorie come bussola orientante negli itinerari personali, la capacità di comprendere e governare la complessità. I principi alla base della progettualità vengono da competenze

maturate in corsi di formazione e sperimentazione in classe e dall'esigenza di diffondere le buone pratiche, di approfondire il comune utilizzo della tecnologia e di metodologie come Cooperative Learning e Flipped Classroom, particolarmente funzionali ai due fondamentali approcci didattici che si vogliono approfondire e che fanno dell'utilizzo strategico e ragionato delle tecnologie una parte fondante del loro essere : - Universal Design for Learning (UDL): per promuovere l'abbattimento delle barriere dell'apprendimento per abbracciare nuovo modo di interpretare i processi di apprendimento riducendo le barriere fisiche, cognitive, intellettuali e organizzative all'apprendere, facendo attenzione alle differenti abilità individuali e diverse capacità sensoriali, all'ampia gamma di preferenze e stili di apprendimento e all'accessibilità delle conoscenze, all'utilizzo dei diversi linguaggi e delle diverse combinazioni delle intelligente e alle differenti rappresentazioni mentali (H.Gardner). - Project Based Learning (PBL): per il coinvolgimento attivo dei discenti, per dare una particolare prospettiva costruttivista all'apprendimento come risultato del processo che porta alla comprensione della realtà e alla soluzione di un problema; per fornire agli studenti gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessità e mutevolezza della realtà, per imparare a collaborare e raggiungere risultati in modo efficace e lavorando con gli altri. Allo stesso tempo il PBL chiede all'insegnante di trasformare il proprio ruolo e diventare un facilitatore, un coach per gli studenti. Il progetto risponde quindi alla necessità di trasformare la scuola in un ecosistema, in cui lo studente sia al centro del processo educativo, abbia "attrezzi" tecnologici e ambienti in cui sviluppare le sue potenzialità, in cui le conoscenze siano un pretesto per scoprire se stesso, le sue emozioni, i sogni e le potenzialità. Da spazio a luogo "... entità legata alla memoria" (M. Ponti), attraverso: - la strumentazione tecnologica, catalizzatore del cambiamento didattico - la formazione, elemento propulsore del cambiamento del ruolo docente - la trasformazione degli spazi in luoghi del benessere e della crescita - il ripensamento di curricolo e offerta formativa per riconfigurare il contesto scuola

Importo del finanziamento

€ 149.032,61

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Progetto: Una Scuola in 3D

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro istituto è suddiviso in due sedi. Nella prima, vi sono due aule informatiche per 27 classi; nell'altra, una per 13 classi. Nella prima sede, l'aula A può ospitare 24 alunni, 2 per postazione, per un totale di 13 postazioni tra computer fissi e portatili collegati tra loro in rete cablata e gestibili dal docente mediante un computer principale collegato ad un video proiettore. L'Aula B può ospitare 15 alunni con 10 laptop collegati in rete tra loro. Nella seconda sede, l'aula presente ha una capienza di 24 alunni, 2 a postazione, per 12 computer fissi collegati tra loro e gestibili dal docente mediante un computer principale collegato ad un video proiettore. Il nostro istituto si è dedicato a progetti di robotica e coding che integrando scienza, tecnologia, ingegneria e matematica in applicazioni reali ed autentiche, hanno mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato anche alla vita quotidiana affinandone allo stesso tempo capacità di Problem Solving e Cooperative Learning. Particolarmente stimolante da questo punto di vista è stato il periodo in cui con le due stampanti 3D possedute (ora non più riparabili) abbiamo fatto creare piccoli oggetti di uso quotidiano, ad esempio un righello, agli alunni delle 40 classi dell'istituto. In questo periodo di pandemia c'è un forte bisogno di lavorare in sinergia, stimolare idee, confronto e condivisione perché i ragazzi possano prendere coscienza delle proprie abilità affrontando argomenti e tematiche che singolarmente spaventano sempre. Con questo PON vorremmo continuare questa esperienza di attività di Making mediante stampanti 3D e kit didattici per le discipline STEM. Come una scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale vorremmo impiegare un software per

comporre e scrivere musica, e fotocamere 360° per realizzare filmati in modo da rendere sempre più immersiva, esperienziale e interdisciplinare la nostra didattica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: DIGITAL TOOLBOX

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Coerentemente con il piano di formazione della scuola, il progetto promuove la formazione come elemento propulsore del cambiamento del ruolo docente, utilizzando la strumentazione tecnologica quale catalizzatore del cambiamento didattico. L'intera architettura del progetto si

basa sulla stretta collaborazione del FEM- Future Education Modena, centro internazionale per l'innovazione in campo educativo. Il percorso formativo è ideato in base ad una rilevazione dei fabbisogni dei docenti tramite forms Dal sondaggio sono emerse gli ambiti di maggiore interesse: metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo e personalizzato, Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti Tecnologie digitali per l'inclusione Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi Educazione civica digitale e alla cittadinanza digitale Utilizzo etico dell'intelligenza artificiale Insieme al partner del progetto, sono stati quindi individuati dei corsi per rispondere al meglio alle esigenze del collegio. Alcuni saranno online e tratteranno le varie tematiche sia con un rigoroso approccio teorico di consapevolezza della rilevanza di quanto proposto, sia proponendo una cassetta degli attrezzi operativa e concreta da sperimentare in classe. Alcune ore saranno realizzate in presenza nella sede scolastica, in condivisione con esperto e tutor, in parte di supporto alla realizzazione di un project work, in parte svolte in classe, in un'ottica di job shadowing e di tutoraggio nella fase operativa, di realizzazione concreta della propria pratica didattica, al fine di abbattere le barriere iniziali all'introduzione di nuovi approcci didattici e digitali. Si valuterà in corso d'opera se svolgere parte delle attività laboratoriali presso la sede FEM di Modena e sperimentare le loro numerose proposte operative. Sarà inoltre attivato un gruppo di lavoro di docenti interni alla scuola che si occuperà sia di redigere il curricolo digitale sia di monitorare, promuovere, condividere e ottimizzare le pratiche didattiche e l'esperienza nell'uso dei mezzi digitali che si svilupperanno nel corso del progetto formativo globale.

Importo del finanziamento

€ 49.493,28

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	63.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: We ...STEM forever!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le competenze STEM rivestono, per le sfide del mondo globale e tecnologico contemporaneo, un'importanza essenziale e irrinunciabile. Anche alla scuola secondaria di primo grado si sente l'urgente necessità di avvicinare in modo adeguato approfondito e sistematico gli alunni e le alunne alle discipline STEM, per avviare un processo di conoscenza , di esperienza orientante, di riflessione metacognitiva sul sé e sull'immagine di sé come protagonista di un futuro mondo in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate e con tanto spazio alla propria creatività e proattività. Il multilinguismo è una risorsa preziosa, altrettanto irrinunciabile in un mondo sempre più aperto a culture e lingue diverse, e promuove una prospettiva e una mentalità aperta e globale. Il progetto "we ...STEM forever! " intende "non arginare" (come potrebbe lasciar intendere il titolo) bensì lasciare scorrere come un fiume in piena tutte le possibili proposte di attività delle discipline stem, utilizzando metodologie attive e collaborative. Non tralascia proposte di approfondimento linguistico sia per la lingua inglese che per italiano L2, sia per i ragazzi e le ragazze che per gli insegnanti, in un'ottica di apertura, "senza argini", della scuola verso il mondo. I percorsi, i laboratori, le esperienze avranno sempre un taglio particolarmente ancorato alla scoperta delle proprie attitudini e dei propri sogni in modo da avere un forte carattere orientante.

Importo del finanziamento

€ 85.771,58

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Oltre i confini verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende attivare si prefiggono di agire da un lato sul rafforzamento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare dall'altro sull'incremento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento. Le modalità previlegeranno attività di supporto individuale e rinforzo a piccoli gruppi, con il coinvolgimento anche delle realtà operanti sul territorio. Le attività progettate hanno l'obiettivo di: • incrementare la motivazione la sensazione di adeguatezza degli alunni in difficoltà rispetto al percorso formativo • valorizzare percorsi formativi e orientativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica ed attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti non italofoni con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; • supportare studenti e genitori nella progettazione di un percorso di studi adeguato alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, Siamo convinti che supportare il successo formativo degli studenti permetterà di incrementare la fiducia di alunni e famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale e nella promozione del capitale sociale e culturale all'interno della comunità civile creando le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 91.336,98

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/11/2024 15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	110.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	110.0	0

Aspetti generali

I valori di riferimento

In questa società caratterizzata da processi di trasformazione vasti e complessi, e anche da sintomi di incertezza, di smarrimento, di perdita d'identità, la scuola secondaria di I grado ha il fondamentale compito di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino.

Questo comporta la promozione e la difesa della dignità di ogni singola persona mediante l'educazione a quei valori irrinunciabili - sanciti anche dalla nostra Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - che devono essere condivisi indistintamente da tutti i cittadini:

democrazia

equità

pace

tolleranza

solidarietà

cultura

salute e benessere

difesa dell'ambiente

rispetto di genere

legalità

A questi valori si ispirano le scelte pedagogiche e didattiche della scuola Calvino che, interagendo con i modelli educativi della famiglia e dell'ambiente, fa degli alunni i protagonisti del processo formativo.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCELTE DIDATTICO-CULTURALI

Le indicazioni che seguono definiscono sinteticamente le caratteristiche intorno alle quali è andata costruendosi l'identità della nostra scuola. Esse nascono:

- dai valori di riferimento della scuola
- dalle Indicazioni Nazionali 2012
- dal regolamento relativo all'autonomia (DPR 275/1999), dalla L. 107/2015 e dai suoi decreti attuativi
- da tutte le pratiche educativo – didattiche volte all'innovazione attivate dai docenti nei precedenti anni scolastici
- dalle ipotesi progettuali che si concretizzeranno nell'immediato futuro
- dalla raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che aggiorna il sistema delle competenze 2006.

LA PROGETTAZIONE

Nel nostro istituto l'azione di ricerca e progettazione avviene sostanzialmente su quattro livelli:

Primo livello - La rete È sicuramente il livello più complesso perché anche il più ampio. La rete coinvolge	Ricerca e progettazione di curricoli verticali di rete tra scuole viciniori (es. curricolo

diverse scuole, anche di diverso ordine.	verticale di scrittura creativa, arte e musica). Ricerca didattica (es. didattica della grammatica valenziale, didattica IWT, progetto WE CAN ...). Promozione di attività comuni (es. orientamento).
Secondo livello – L'istituto La scuola promuove una sua azione di ricerca. Questa tende a definire l'identità della scuola in quel determinato contesto, con quella popolazione scolastica, in quella cultura ambientale, con quelle risorse umane,	Delibere del Collegio dei docenti P.T.O.F.

professionali, strumentali...	
Terzo livello – Un gruppo di docenti (Dipartimento, Consiglio di classe, gruppo di lavoro...) Riguarda l'attività di programmazione dei dipartimenti, dei Consigli di Classe, dei gruppi di lavoro. L'attività progettuale dà origine a percorsi didattici di natura interdisciplinare e disciplinare comunque finalizzati a far conseguire competenze agli allievi.	Piani didattici personalizzati o individualizzati Unità di apprendimento (UdA) Prove comuni
Quarto livello – Il singolo docente Al docente è riconosciuta	Unità di apprendimento (UdA)

dalla Costituzione la libertà di insegnamento intesa come la possibilità di non lasciare nulla di intentato ai fini di assicurare allo studente il conseguimento delle competenze necessarie al suo percorso di studi e di vita.	Laboratori

- È fondamentale garantire la massima coerenza possibile tra i quattro livelli di programmazione.

- Si sono sempre rivelati molto positivi gruppi di lavoro di docenti ad adesione volontaria. È ad adesione volontaria il gruppo di docenti che forma le classi prime per la sede Don Milani e il gruppo di docenti che forma le classi prime per la sede Genocchi.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS ITALO CALVINO	PCMM00400B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS ITALO CALVINO PCMM00400B (ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le 33 ore annue del curricolo di educazione civica vengono garantite agli studenti dai docenti dei consigli di classe, secondo la progettazione allegata

Allegati:

Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo di Istituto

SMS ITALO CALVINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CARATTERISTICHE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

• la piena ricezione delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (DM 254 del 16/11/2012) e del D.Lgs. n. 62 del 2017

• la qualità della progettazione formativa e didattica che da molti anni caratterizza l'attività dei docenti (la molteplicità delle scelte all'interno del P.T.O.F. documenta l'elaborazione della ricerca)

• la valorizzazione dell'approccio laboratoriale

• la scelta di progettazione volta alla promozione e al sostegno della cultura musicale

• l'offerta di più insegnamenti linguistici

• la promozione delle attività sportive

• la promozione della salute, per favorire il benessere psicofisico dell'alunno

• la progettazione di interventi volti al recupero e al potenziamento, nell'ottica della piena valorizzazione delle potenzialità di ciascuno

• l'adozione consapevole delle tecnologie (utilizzo di strumenti multimediali, PC e TV monitor touch per migliorare l'ambiente di apprendimento e favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; promozione di competenze digitali; educazione all'uso critico e consapevole dei social media e di Internet; prevenzione del cyberbullismo)

• la progettualità legata al valore Ambiente

• la promozione della ricerca storica

• la promozione della lettura

• la valorizzazione dell'educazione civica

OBIETTIVI EDUCATIVI

A. SOCIALIZZAZIONE

Agli studenti è richiesto di:

• instaurare con gli insegnanti, con il personale della scuola, con i compagni rapporti improntati al rispetto e alla collaborazione

• dimostrare solidarietà verso tutti i compagni e in particolare verso quelli con bisogni educativi speciali o in condizioni di svantaggio

• acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti

• valorizzare l'altro come persona: ascoltare, riconoscere i punti di vista altrui, interagire positivamente.

B. COMPORTAMENTO

Lo studente vive la scuola come esperienza comunitaria, conosce e rispetta il regolamento interno d'istituto e in particolare è tenuto/a a:

• rispettare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza della scuola

• usare un linguaggio rispettoso ed educato

• comportarsi correttamente con i docenti, il personale scolastico e i compagni

• rispettare l'ambiente scolastico e le strutture assumendosi la responsabilità di eventuali danni arrecati

• evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri

• mantenere un comportamento corretto durante il cambio d'ora, l'intervallo, in occasione di eventuali supplenze e durante le uscite didattiche

• correggere il comportamento secondo le indicazioni ricevute

• lavorare anche quando l'insegnante non esercita un controllo diretto sul singolo

• impegnarsi a rispettare le raccomandazioni educative relative al raggiungimento di un corretto stile di vita.

C. IMPEGNO

Allo studente è richiesto di:

• portare sempre l'occorrente per lavorare in aula o nei laboratori

• fare i compiti e studiare, rispettando consegne e tempi

• essere puntuale nella riconsegna delle verifiche e delle comunicazioni firmate dai genitori

• essere costante nell'impegno e portare a termine il lavoro assegnato

• prestare un'attenzione consapevole alle diverse situazioni di lavoro

• partecipare in modo costruttivo alle attività scolastiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Agli studenti è richiesto di:

- saper ascoltare
- saper osservare
- saper leggere
- sapersi esprimere correttamente nei linguaggi delle varie discipline
- saper comprendere e interpretare i vari tipi di comunicazione
- saper riflettere, analizzare e valutare
- saper formulare ipotesi e risolvere problemi
- acquisire ed utilizzare un efficace metodo di lavoro

- acquisire i contenuti specifici delle varie discipline
- rielaborare ed approfondire in autonomiarielaborare ed approfondire in autonomia
- maturare competenze.

Opzioni possibili (da scegliere in prima e valide per il triennio):

A. "TEMPO NORMALE" : 30 ore settimanali di lezione (6 mattine di 5 ore)

- la disciplina Educazione civica è svolta all'interno di lezioni curricolari per un totale di 33 ore all'anno

- la seconda lingua straniera è a scelta tra Francese, Spagnolo o Tedesco.

- Nelle ore di Educazione Fisica gli alunni, in alcune particolari attività, possono essere divisi in due gruppi, uno di maschi e uno di femmine, indipendentemente dalla classe di appartenenza, sotto la responsabilità dei due docenti presenti durante l'ora di lezione.

• B. "INDIRIZZO MUSICALE": 33 ore settimanali , ovvero 30 ore settimanali (vedere la tabella nella pagina precedente) + una lezione di solfeggio di 45 min per piccoli gruppi (10-12 alunni) + una lezione di musica d'assieme oppure orchestra di 90 min ed infine una individuale di strumento di 45 min.

I corsi attivati sono i seguenti: chitarra, clarinetto, tromba, flauto traverso, percussioni, pianoforte, violino, violoncello .

• Si accede all'indirizzo musicale solo se si supera una prova orientativo- attitudinale.

• Di norma lo strumento deve essere acquistato dalla famiglia.

• Le lezioni di solfeggio sono di gruppo, mentre le lezioni di strumento sono individuali o a piccoli gruppi.

• Dopo il primo anno di corso gli studenti dell'indirizzo musicale possono entrare nell'orchestra della scuola.

• Non è possibile ritirarsi dall'indirizzo musicale.

• L'iscrizione all'indirizzo musicale vale per il triennio.

La scuola Calvino è l'unica scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale della provincia di Piacenza.

Gli strumenti che si possono studiare sono: flauto traverso, clarinetto/sassofono, pianoforte, chitarra, violino, violoncello, tromba, percussioni.

Tutti gli studenti dell'indirizzo musicale devono studiare anche solfeggio.

Le lezioni di solfeggio dell'indirizzo musicale si tengono nella sede di via Boscarelli o nella sede di via Stradella, si svolgono una volta alla settimana (durata: 60 minuti) e sono organizzate in classi per ogni anno di corso; le classi di solfeggio sono formate da alunni di strumenti diversi di entrambe le sedi; le lezioni di solfeggio sono tenute da uno qualsiasi dei docenti di strumento musicale.

C. "TEMPO PROLUNGATO": 36 ore settimanali così suddivise:

30 ore settimanali di lezione (6 mattine di 5 ore dalle 8.00 alle 13.05 + 4 ore settimanali di laboratorio (di norma attività in 2 pomeriggi dalle 14.05 alle 16.05) + 2 ore di mensa (pranzo in mensa dalle ore 13.06 alle ore 14.05 nei giorni di laboratorio).

• Ogni laboratorio ha la durata di 1 o 2 ore settimanali.

• L'offerta dei laboratori varia di anno in anno sulla base di: risorse umane garantite dall'Ufficio IX – sede di Piacenza, sperimentazioni promosse dai docenti, interessi e competenze degli insegnanti, buone prassi maturate negli anni, richieste delle famiglie, risorse umane e finanziarie individuate dalla scuola d'intesa con il Consiglio d'Istituto e il Collegio Docenti.

• I laboratori di norma prendono avvio due settimane dopo l'inizio delle lezioni e si concludono alla fine di maggio.

• Alle famiglie viene chiesto di esprimere una preferenza sui laboratori da frequentare: si cerca di seguire le preferenze, anche se l'assegnazione finale è determinata da fattori organizzativi, non sempre prevedibili nel momento in cui le famiglie esprimono la loro scelta.

• La scelta dei laboratori deve essere rinnovata ogni anno, mentre l'iscrizione al tempo prolungato è obbligatoriamente triennale. Non è quindi possibile revocare l'iscrizione durante il triennio.

Al momento la Calvino è l'unica scuola secondaria di I grado del Comune di Piacenza ad offrire il

tempo prolungato.

Orario delle lezioni dal lunedì al sabato compreso SEDE DON MILANI

ingresso e accoglienza	8.00 - 8:05
prima ora	8.05 - 9.10
seconda ora	9.10 - 10.10
1°Intervallo Tutte le classi prime a settimana corta più classi + 2A – 2E- 2F- 2G- 2I	10.00 – 10.10
terza ora	10.10 - 11.00
2°intervallo Tutte le classi terze più classi 1C - 1D - 2B - 2C - 2 D - 2H	11.00 – 11.10
quarta ora	11.10 - 12.10
3° intervallo Tutte le classi prime a settimana corta più classi 2A - 2E- 2F- 2G- 2I	12.00-12.10
quinta ora	12.10 - 13.05
sesta ora	13.05-14.05

Orario delle lezioni dal lunedì al sabato compreso SEDE GENOCCHI

ingresso e accoglienza	8.00 - 8:05
prima ora	8.05 - 9.10
seconda ora	9.10 - 10.10
1°Intervallo (tutte le classi a settimana corta)	10.00 – 10.10
terza ora	10.10 - 11.00
2° intervallo (tutte le terze e le seconde a settimana lunga)	11.00 – 11.10
quarta ora	11.10 - 12.10
3° intervallo (tutte le classi a settimana corta)	12.00-12.10
quinta ora	12.10 - 13.05
sesta ora	13.05-14.05

Al termine delle lezioni del mattino:

Ore 13.05 – 14.05 : mensa (martedì giovedì , per gli studenti che ne hanno diritto)

Ore 14.05 – 16.05 : attività del tempo prolungat o (martedì e giovedì per la sede Genocchi / martedì, giovedì per la sede Don Milani)

Ore 13.15 – 18.15 : attività dell'indirizzo musicale, concordate con le famiglie (dal lunedì al venerdì) – altre attività proposte dalla scuola.

In orario pomeridiano i locali della scuola sono concessi in uso gratuito al Centro Educativo della Coop. Oltre, all'Associazione "La matita parlante" e ad associazioni che chiedono i locali per corsi di formazione.

Allegato:

curricolo 2016.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La *mission* della scuola Calvino consiste nell'offrire attività didattiche, educative e formative di qualità tanto in orario antimeridiano quanto in orario pomeridiano, se possibile anche in periodi dell'anno nei quali le lezioni sono sospese (ad esempio in luglio e settembre).

La scuola Calvino è l'unica scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale della provincia di Piacenza . Gli strumenti che si possono studiare sono: flauto traverso, clarinetto/sassofono, pianoforte, chitarra, percussioni, violino, violoncello, tromba. Tutti gli studenti dell'indirizzo musicale devono studiare anche solfeggio e hanno la lezione di orchestra.

La scuola Calvino è l'unica scuola secondaria di primo grado della città di Piacenza ad offrire il tempo prolungato .

La permanenza degli studenti negli ambienti scolastici è favorita anche promuovendo attività sportive (ad esempio, tornei), organizzando corsi a pagamento delle famiglie (latino, inglese, robotica...), favorendo la partecipazione a progetti specifici, cercando la collaborazione di enti esterni alla scuola, concedendo i locali alla cooperativa che offre,

d'intesa con il Comune di Piacenza e il centro educativo della sede Don Milani.

Si può restare a scuola da un minimo di 29 ore settimanali (sono le ore di lezione di uno studente iscritto al tempo normale che non si avvalga dell'insegnamento dell'IRC) ad un massimo di 55 ore settimanali (sono le ore trascorse a scuola da uno studente che sia iscritto anche al centro educativo). Tra il minimo e il massimo sono numerosissime le variabili intermedie.

Si è convinti che le attività pomeridiane offerte dalla scuola e nella scuola siano molto importanti:

- sostengono le famiglie nel percorso educativo dei figli in un'età particolarmente complessa, nella quale il desiderio di autonomia deve fare i conti con alcuni pericoli, non ultimo l'uso eccessivo e incontrollato di Internet;

- offrono occasioni di orientamento;

- ampliano l'orizzonte culturale e formativo degli studenti;

- favoriscono il successo scolastico anche perché consentono ai ragazzi di lavorare a stretto contatto con i docenti al di fuori delle tradizionali dinamiche d'aula.

La forte espansione del servizio in orario pomeridiano (tempo prolungato, indirizzo musicale, attività a pagamento delle famiglie...) e a settembre è assicurata garantendo la massima opzionalità possibile: di anno in anno gli studenti e le loro famiglie possono scegliere, nel rispetto dei vincoli del tempo scuola e delle attività presenti del PTOF, le attività che preferiscono.

Nella formazione delle classi si garantisce la massima equieterogeneità possibile, evitando automatismi. Per questo motivo non ci sono sezioni destinate agli alunni del tempo prolungato o dell'indirizzo musicale; ancora per questo motivo, laddove possibile, nelle classi sono presenti studenti di due diverse seconde lingue straniere (spagnolo o tedesco; spagnolo o francese).

La scuola Calvino si propone di:

- accogliere gli alunni provenienti dalla scuola primaria con la consapevolezza dell'importanza del rapporto di continuità tra i due ordini di scuola
- promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto se non italofoni
- assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza operare alcuna discriminazione
- valorizzare le potenzialità di ciascun componente della scuola
- offrire attività integrative per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze e agli interessi di ciascun alunno
- favorire attività para ed extrascolastiche in accordo con enti locali, associazioni ed agenzie educative
- aiutare gli alunni a compiere scelte responsabili e motivate
- promuovere per gli alunni con bisogni educativi speciali progetti educativo-didattici personalizzati rispondenti alle finalità istituzionali valide per tutti
- promuovere ogni forma di partecipazione
- garantire un'informazione trasparente ed esaustiva
- orientare l'alunno a compiere scelte consapevoli, al fine di limitare l'eventuale disagio nel passaggio al biennio della scuola secondaria superiore, contrastando la dispersione scolastica
- promuovere il benessere psico-fisico e l'adozione di stili di vita salutari e consapevoli

La scuola, attraverso i suoi protagonisti (studenti, insegnanti, personale ATA, famiglie, operatori del territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, soprattutto dei ragazzi con BES (Bisogni Educativi Speciali).

Tutta l'attività scolastica ha come finalità il successo formativo dell'alunno inteso come:

- crescita culturale

- crescita formativo – relazionale
- valorizzazione della diversità, ossia promozione delle potenzialità di ciascuno.

Per rispondere alla finalità indicata l'offerta formativa è articolata sulla base di:

- progettazione dei laboratori
- progettazione delle attività extracurricolari, integrative e di orientamento
- progettazione organizzativa (orari, segreteria, presidenza ecc.).

Approfondimento

INIZIATIVE COMUNI ALLE DUE SEDI

- E' istituito il Centro Sportivo Scolastico che organizza attività sportive scolastiche sia all'interno dell'istituto che a livello comunale e provinciale. Si propongono gare di atletica leggera , corsa campestre, atletica leggera su pista , calcio a 5, rugby, pallavolo , pallavolo S3 , pallacanestro , orienteering , sci , tennis, badminton, duathlon , ultimate frisbee, baseball , nuoto , baskin e tag rugby . Si condivide anche l'intenzione di partecipare a eventuali attività sportive promozionali organizzate da altre scuole .

- Per gli studenti delle classi seconde si organizza la Settimana di avviamento agli sport invernali e di conoscenza dell'ambiente alpino: un periodo di vita in comune con avviamento all'attività sportiva dello sci e del pattinaggio su ghiaccio.

- Per gli studenti delle classi terze si organizza la settimana di studio della lingua inglese in Irlanda nel periodo settembre/ prima metà di ottobre

- La scuola è accreditata come sede di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) e può accogliere docenti tirocinanti per tutte le discipline e per il sostegno.

- L' accoglienza degli studenti di prima è assicurata anche attraverso l'organizzazione di attività che

facilitino la conoscenza d ella scuola e delle sue regole.

ACCOGLIENZA PER ALUNNI N AI : nelle prime settimane di scuola gli insegnanti coinvolti, il dipartimento d'italiano e la dirigenza organizzano iniziative quanto più strutturate per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni NAI (la progettualità si basa sugli interventi di mediatori e mediatrici di Sentieri nel Mondo , di Mond o Aperto, del P rogetto Accoglienza a cura dei referenti intercultura).

- La scuola organizza corsi di potenziamento della conoscenza della lingua inglese per gli studenti .

- Si propongono ai genitori occasioni di incontro formativo

- Il dipartimento di matematica, per lo sviluppo di competenze inerenti all'ambito logico-matematico, informerà gli studenti delle due sedi sulla possibilità di partecipare ai giochi matematici di primavera, organizzati dall'Università Bocconi. Ciascun alunno potrà aderire in modo volontario .

- La scuola organizza saggi e concerti : esecuzioni vocali e/o strumentali di allievi dell'indirizzo musicale e non , in collaborazione con enti del territorio o altre scuole dell a città o scuole di altre città .

- La scuola organizza incontri con scrittori per ragazzi, anche on line .

- La scuola collabora con gli istituti superiori , in particolare per le attività di orientamento .

- Vengono proposti percorsi di alfabetizzazione o di miglioramento della conoscenza della lingua italiana come L2 con il supporto di esperti di Mondo Aperto (ini ziativa del Comune di Piacenza) .

- Vengono proposte ore di mediazione linguistico-culturale per gli alunni NAI o per alunni con background migratorio che ne necessitano, con il supporto delle mediatrici di Sentieri nel Mondo (Iniziativa del Comune di Piacenza)

- La scuola ha aderito al p rogetto DISLESSIA AMICA .

- La scuola ha aderito al progetto 'Parlami d'amore' in collaborazione con il liceo Gioia.

- La scuola ha aderito alla proposta " Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze ", promossa dal Setto r e Servizi educativi del Comune di P ia cenza, in collaborazione con il Cent ro Psicopedag ogi co per la pace di Piacenza.

- Progetto Corner Eu Comune di Picenza , il progetto prevede l'installazione di un "Corner" dedicato all'UE. Un corner verrà installato in ogni plesso.

- Percorsi educativi sul Cyberbullismo : alcune classi concludono per corsi laboratoriali in orario

curricolare .

- Viene proposto un accompagnamento educativo in orario curricolare, co o progettato insieme a Coopselios , sui comportamenti da tenere in classe e sulla cura delle relazioni personali .

- In tutti i consigli di classe si promuove l'Educazione alla sicurezza : sensibilizzazione e formazione degli studenti relativamente a comportamenti da adottare in caso di terremoto, prevenzione degli incidenti anche in ambiente domest ico, elementi di primo soccorso . In alcune classi sono promosse iniziative di educazione alla sicurezza stradale e sulle modalità di utilizzo del defibrillatore .

- Nei consigli di classe possono essere deliberati percorsi di Promozione della salute ed Educazione alla salute , in particolare:- educazione alimentare, - prevenzione contro fumo, abuso di alcol e uso di stupefacenti

- E ducazione alla relazione, all'affettività e alla sessualità

Le opzioni offerte dalla scuola sono due:

- Nel le classi terze i l percorso di educazione alla relazione, all'affettività e alla sessualità è strutturato e proposto da docenti della scuola di tutte le discipline. I contenuti rispettano quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 (DM 254 del 16/11/2012) e dall'art. 1 comma 16 della L 107/2015 così come chiarito dalla Nota MIUR prot . AOODPIT 1972 del 15/9/2015. I materiali utilizzati sono quelli proposti dai libri di testo in adozione nelle diverse classi (in particolare, i manuali di scienze) e quelli eventualmente elaborati dal gruppo dei docenti impegnati nel percorso.

- I c onsigli di classe potranno deliberare l'adesione al p ercorso triennale " Io sono, tu sei: a braccetto con le emozioni" .

- Vengono promosse attività di orientamento . Per favorire l'orientamento si ritiene di dover agire a partire dalla classe prima sulle seguenti aree:

- la conoscenza di sé

- l'acquisizione delle informazioni sulla scuola e sul mondo del lavoro / delle professioni

- il percorso decisionale di scelta.

Gli studenti di terza ricevono materiale informativo fornito dalla rete provinciale P iacenza Orienta .Gli studenti di classe seconda potranno ricevere informazioni sull'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado nel corso di pomeriggi di scuola aperta organizzati nel mes e di maggio dalla rete Piacenza Orienta presso le scuole superiori (OPEN DAY Spring Edition).

- Sono organizzate iniziative per particolari giornate (es. Giornata della Memoria).

- GCIT: Girls code it better (gratuito)

- FIRST: first Lego League (contributo da parte dei ragazzi)

PROGETTI SCUOLA-TERRITORIO

La scuola Calvino è profondamente legata alla realtà in cui è inserita e si rende disponibile a collaborare con enti / associazioni / istituzioni del territorio. Si attiva nel fundraising solo in presenza di una delibera collegiale (es. una delibera del Consiglio di classe).

RETI DI SCUOLE

- La scuola ha siglato un accordo con il Liceo Gioia per uno scambio professionale (una docente della Calvino garantisce due ore di musica presso il liceo Gioia; una docente del Gioia assicura due ore di educazione artistica presso la scuola Calvino).

- La scuola sostiene, con il ruolo di capofila, la rete per la promozione dell'educazione stradale e della mobilità sostenibile nelle scuole della città e della provincia di Piacenza.

- Rete “Io cittadino consapevole” con V circolo

- La scuola dall’anno 2023/24 partecipa alla “Rete di scuole che promuovono salute” (Piano regionale della prevenzione 2021/2025)

- La scuola ha siglato un accordo di scopo con l’Istituto Tramello , l’Istituto Raineri Marcora, l’VIII circolo e Associazioni sul territorio per la realizzazione del progetto WE CAN per concretizzare l’idea di fare scuola fuori dala scuola all’aperto nel Parco Montecucco

- Proposta di un accordo di rete con Liceo Respighi e Associazione Amici della Pertite per la realizzazione di una pubblicazione. (lavoro ancora in itinere)

- Adesione a BIBLOH!

- Piacenza Orienta

CONVENZIONI E PROTOCOLLI D’INTESA

- Convenzione con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), di cui la scuola Calvino è sede associata (dall'a.s. 2014/15) .
- Convenzione con il centro educativo "Il barone rampante" (sede Don Milani) e con il centro educativo " Marcovaldo " (sede Angelo Genocchi). I servizi del centro educativo, offerti dalla cooperativa "Oltre", sono richiesti e pagati dalle famiglie. Il Comune di Piacenza può aiutare economicamente le famiglie in casi specifici.
- Protocollo di intesa con biblioteca Pass erini-Landi, ASL, Associazione " La matita parlante " . Collaborazione con ASL e Bibliote ca Passerini Landi per la realizzazione di IN BOOK (o libri in simboli, costruiti attraverso un adattamento e una traduzione in simboli del testo scritto) con supporto audio. Gli IN BOOK sono revisionati dal Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa di Milano e Verdello .
- A richiesta la scuola può essere sede di tirocinio, di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) , di stage formativi.
- La scuola aderisce ad iniziative di orientamento proposte a livello provinciale con il coordinamento del Punto Unico Territoriale (Enaip) .
- Adesione al progetto readER (Servizi di biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna)

COLLABORAZIONI

- Collaborazione con Enti L ocali (Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze)
- Collaborazione con AUSL di Piacenza per la promozione della salute e del benessere
- Collaborazione con enti/organizzazioni/associazioni che offrono supporto a studenti della scuola (ad esempio, doposcuola degli oratori delle parrocchie "Preziosissimo Sangue" e "Sacra Famiglia").
- Collaborazione con l'Archivio di Stato di Piacenza e con l'ISREC, in particolare per le attività dei laboratori di storia.
- Collaborazione con la Protezione Civile, per la sensibilizzazione e formazione degli studenti.
- Collaborazione con altre istituzioni scolastiche in relazione a specifici progetti (es. concerti di Natale) .
- Collaborazione con l'Istituto superiore Cassinari-Tramello per progetto "Misuriamo i nostri spazi".
- Collaborazione con Libera , Amnesty International , Centro Antiviolenza di Piacenza , Associazione 2 agosto e Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna .
- Collaborazione con l'istituto superiore Cassinari-Tramello per il progetto "Misuriamo i nostri spazi" e per l'attività "Isolamento termico". La collaborazione si estende da alcuni anni anche al progetto "piattaforma RESISM" – riguardante gli eventi sismici ed i relativi effetti sulle costruzioni.
- Collaborazione con il centro italo-tedesco ("D Terezin a Gaza". Anno secondo)

INIZIATIVE

- Educazione ambientale: raccolta di tappi di plastica destinati alla associazione Misericordia di Piacenza, raccolta di tappi di sughero per una ditta che produce pannelli isolanti, raccolta di oli esausti recuperati dalla ditta TRS (progetto " Raccoliamo "), partecipazione ad eventi quali "Puliamo il mondo" promosso da Legambiente, adesione ad iniziative di Iren e Consorzio di Bonifica, intervento di guardie ecologiche volontarie nei laboratori pomeridiani, partecipazione al progetto 'Verde è vita' di riqualificazione di un'area del Parco di Montecucco .

- Iniziative di solidarietà, in particolare nel periodo natalizio, a favore di enti/associazioni del territorio (es. Caritas).

- Partecipazione a corsi, progetti, iniziative della Biblioteca Passerini Landi e della biblioteca Giana Anguissola .

- Progetto Italiano come L2: attività di alfabetizzazione mirata all'inclusione dei ragazzi non italofoni (intervento di "Mondi Aperti " e di docenti volontari).

- Intervento di personale educativo per promuovere il benessere nelle classi.

- Educazione alla legalità con interventi di esperti esterni (inviati dalla Questura di Piacenza, dalla Polizia Municipale, dall'associazione Libera, da altre associazioni). Le attività sono finalizzate alla prevenzione di episodi di intolleranza, bullismo, illegalità.

- Intervento di testimoni significativi del nostro passato e del nostro presente e autori .

-Apertura di attività laboratoriali a studenti di scuole dell'infanzia o scuole primarie.

- La Calvino è in possesso dell'attestazione di "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi".

- Collaborazione con le s cuole superiori per l' orientamento in uscita.

- Intervento di esperti per la promozione delle attività sportive in classe .

- Promozione dell'educazione musicale attraverso canto corale e musica strumentale d'insieme.

- " SicurinBici , s icurinS trada " , progetto d e ll'U fficio IX- sede di Piacenza nell'ambito dell'educazione str adale per promuovere la mobilità sostenibile e l'uso della bicicletta nelle Scuole Secondarie della città .

- PROGETTO VALUE FOR SCHOOLS : la scuola ha partecipa to all'attività di ricerca e azione ValuE for Schools promossa dall'INVALSI nel quadro della Progettazione PON cofinanziata del Fondo Sociale Europeo.

- Educazione Civica : è stata realizzata un'opera - installazione alla me moria per la lotta e contrasto violenza sulle donn e, insieme all'Istituto Tramello-Cassinari (accordo di rete di scopo).

- La scuola aderisce al progetto "Valori in rete" per le classi a curvatura sportiva della sede di via Stradella e di via Boscarelli. Il Progetto didattico-formativo vuole, attraverso il Gioco del Calcio, promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita. È incentrato sugli obiettivi per lo sviluppo sostenibile inseriti nell'agenda ONU 2030 e sul documento strategico della Federazione per la sostenibilità socio-ambientale (STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FIGC)

SPERIMENTAZIONI

- Curvatura sportiva : Percorso multidisciplinare legato alla pratica motorio-sportiva che sperimenta una proposta di didattica interdisciplinare e si avvale delle potenzialità dell'educazione fisica: sviluppo delle capacità cognitive connesse alla pratica sportiva, integrazione degli studenti rafforzando la motivazione e le competenze sociali e civiche, valorizzazione delle tematiche legate alla salute e al benessere. Sperimentazione in una classe presso la sede Genocchi e una presso la Don Milani

- S perimentazione del tablet : sono quattro le classi in cui agli alunni è stato fornito un tablet in comodato d'uso gratuito.

INIZIATIVE PROPRIE DELLA SEDE DON MILANI

(sede di via Boscarelli , 23)

LABORATORI DEL TEMPO PROLUNGATO

Tutti i laboratori della sede di via Boscarelli sono annuali.

- Laboratorio ambientale : attività laboratoriali in serra per coltivare e produzione di testi mul t imediali per sviluppare competenze trasversali (italiano, matematica/scienze)

- I grandi personaggi della storia : approfondimenti, interviste impossibili, rappresentazioni visuali e riscrittura di episodi biografici di grandi personaggi storici.

- L ingua latin a : approccio ai meccanismi della lingua latina e approfondimento lessicale rivolto agli allievi delle classi t erze .

- Giornal ino : organizzazione di una redazione giornalistica per elaborare e pubblicare numeri del giornale di sede e il Blog 8:05

- Giochi per la mente : attività laboratoriale condotta tramite l'utilizzo di giochi da tavolo , tradizionali e non , per lo sviluppo trasversale delle competenze.

- Atelier di educazione civica : realizzazione di prodotti multimediali, video, pubblicazioni, spettacoli teatrali, role -play e altro per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

- Book Club (Laboratorio di lettura)

- Laboratorio scientifico

ATTIVITA' IN ORARIO CURRICOLARE

- Accoglienza:

Allievi: uscita di tutte le classi prime , per facilitare la socializzazione. Gli studenti si recano al Parco di Montecucco (parco "nato" dalla scuola), accompagnati dai docenti delle diverse discipline .

Attività di accoglienza con educatore scolastico, grazie al supporto del Comune di Piacenza, per favorire la conoscenza e l'osservazione delle dinamiche delle nuove classi da parte degli insegnanti e favorire la socializzazione tra i ragazzi.

- Educazione ambientale: intesa come apertura al territorio attraverso la sua conoscenza con ipotesi d'intervento e progettazione da parte degli allievi atte a stimolare la crescita del cittadino; educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza consapevole

- Attività di edu cazione civica e di promozione della partecipazione.

- "Break and go" (Progetto pausa attiva): vengono insegnati esercizi da svolgere nelle pause scolastiche per favorire una corretta educazione posturale . Le "Pause attive" nel programma "Break and go" vengono proposte all'interno delle singole classi (sede Genocchi).

- Progetto Biblioteca : biblioteca organizzata a scaffali aperti con libri di narrativa classica, della più recente letteratura per ragazzi, di carattere scienti fico, saggistico, informativo . Le classi saranno aiutate per il prestito da personale incaricato .

ATTIVITA' POMERIDIANE

Attività gratuite : i laboratori , le lezioni dell'indirizzo musicale, le attività dell'orchestra, i tornei, attività concordate con uno o più docenti .

Attività a pagamento : corsi di potenziamento di lingua inglese (gennaio-maggio) a seconda della disponibilità delle risorse e del personale. – corso di latino (per gli studenti di terza non iscritti al tempo prolungato)

INIZIATIVE PROPRIE DELLA SEDE GENOCCHI

(sede di via Stradella , 51)

LABORATORI DEL TEMPO PROLUNGATO

Tutti i laboratori della sede di via Stradella sono annuali.

- Giornal ino : gruppo di interclasse che progetta e realizza il giornale di sede “Fuori Classe”

- Laboratorio ambientale : coltivazione di ortaggi nel campo e in serra; realizzazione di oggetti con materiale riciclato; prosecuzione del progetto “Racco g liamo”, con iniziative per coinvolgere in particolar modo le classi prime nella raccolta dell’olio alimentare esausto ; approfondimento di tematiche ambientali quali lo spreco alimentare e la raccolta differenziata.

- Latino : approccio ai meccanismi della lingua latina e approfondimento lessicale rivolto agli allievi delle classi terze

- Sport e cultura : promozione, attraverso l’educazione fisica e le materie letterarie, di es perienze formative che solleciti no contemporaneamente le prestazioni, le abilità e le capacità motorie, sociali e comportamentali degli allievi svi luppando così le motivazioni al l’apprendimento in un contesto diverso dall’aula. Verranno presentate durante l’anno scola stico più discipline sportive (baseball , tennis e badminton , ultimate frisbee, beach volley, padel)

- Viva le parole : lettura, comprensione, scrittura creativa, giochi di parole; attività di consolidamento e potenziamento della lingua italiana.

- Podcasting : realizzazione di podcast .

- Diamo i numeri : attività ludiche, compiti di realtà, problem - solving , allenamento Invalsi, per consolidare le competenze matematiche.

ATTIVITA’ IN ORARIO CURRICOLARE

- Accoglienza :

Allievi: giochi di accoglienza in giardino .

- Progetto Biblioteca: Tutte le classi possono, durante un'ora di italiano prestabilita, recarsi in biblioteca, con cadenza mensile, per lavorare in un ambiente d'apprendimento più stimolante. I docenti di Italiano presentano la biblioteca alle classi prime. Gli studenti durante l'anno possono prendere in prestito i libri, in modo da fornire un'ulteriore opportunità per acceder e al patrimonio librario della s cuola. Il prestito è gestito da personale incaricato. Dall'a.s. 2018/2019 la biblioteca della sede Genocchi è dotata di tavoli modulari.

- "Scuola all'aperto ": Dal giugno 2019 la sede Genocchi è dotata di tavoli e panche che possono essere utilizzati nell'area esterna della scuola. Dall' a.s. 2019-2020, nei mesi di settembre-ottobre e in quelli primaverili di aprile-giugno, i docenti della Genocchi hanno la possibilità di svolgere le loro attività didattiche all'aria aperta. Quella che è stata definita " s cuola all'aperto " è un cambio di setting didattico: quando le condizioni atmosferiche lo consentono e la tipologia di lezione è ritenuta adatta a svolgersi all'aperto , si sceglie di portare gli alunni nell'area verde esterna (ampia e ai confini di un a delle zone verdi di Piacenza, ovvero l' area e x-Pertite). L'utilizzo dei tavoli è regolamentato da un foglio di prenotazione: possono uscire contemporaneamente più classi.

- "Benvenuti sportivamente in prima" l'adesione e la collaborazione al progetto organizzato dal USP educazione fisica sede di Piacenza e finalizzato alla accoglienza delle classi prime di ogni ordine di scuola attraverso la promozione del movimento e dell'attività fisica.

- " Scuola attiva junior": Progetto in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e Sport e Salute, per promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare e incoraggiare gli studenti ad una scelta consapevole dell'attività sportiva

Si allega:

PIANO DI SVILUPPO DIGITALE

file:///I:/PTOF%202024%2025/allegati%20PTOF%202024/allegato-PIANO-DI-SVILUPPO-DIGITALE-D.html

PROGETTO FONDI PNRR

file:///I:/PTOF%202024%2025/allegati%20PTOF%202024/allegato%20PROGETTO%20FONDI%20PNRR%201.ht

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

file:///I:/PTOF%202024%2025/allegati%20PTOF%202024/allegato-STRUMENTAZIONE-DIDATTICA.html

RISORSE UMANE

file:///I:/PTOF%202024%2025/allegati%20PTOF%202024/allegato%20RISORSE%20UMANE.htm

RISORSE MATERIALI

file:///I:/PTOF%202024%2025/allegati%20PTOF%202024/allegato-RISORSE-MATERIALI-e-FABBISOGNO.html

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SMS ITALO CALVINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Laboratorio STEM

Il progetto “we ...STEM forever! “ intende utilizzare metodologie attive e collaborative per valorizzare le STEM come raccordo interdisciplinare . Il progetto non tralascia proposte di approfondimento linguistico sia per la lingua inglese che per italiano L2, sia per i ragazzi e le ragazze che per gli insegnanti, in un’ottica di apertura, “senza argini", della scuola verso il mondo. I percorsi, i laboratori, le esperienze avranno sempre un taglio particolarmente ancorato alla scoperta delle proprie attitudini e dei propri sogni in modo da avere un forte carattere orientante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettare soluzioni creative

Realizzare opere e rappresentazioni culturali creative, anche avvalendosi delle moderne tecnologie digitali

Elevare le competenze di analisi del testo, lettura ed espressione culturale in lingua madre e lingua straniera connesse alle STEM

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto FATA

Il progetto FATA è promosso dal Comune di Piacenza e vuole incoraggiare il diritto dei bambini e dei ragazzi di abitare in maniera differente gli spazi pubblici significativi della città, consentendo loro di vivere esperienze di crescita e di ricerca stimolanti. Il progetto è rivolto non solo alle scuole primarie, ma anche a tutte le classi (classi 1, 2 e 3) delle scuole secondarie di primo grado di Piacenza. L'impostazione del progetto: tutte le classi che aderiranno saranno impegnate con le attività per un'intera settimana. Le classi saranno accompagnate nell'esperienza da un team di educatori, atelieristi ed operatori teatrali, che incontreranno le classi nella giornata di lunedì a scuola (9-12) e nei giorni successivi negli spazi specifici adibiti al progetto (9.30-12). Oltre alla Galleria Ricci Oddi e al Centro d'Arte Contemporanea XNL sarà infatti possibile svolgere le attività anche presso i teatri Open Space 360° e Trieste 34. Queste sono le settimane per le quali è possibile prenotarsi: Le classi potranno presentare la candidatura entro il 10 ottobre, manifestando la loro preferenza sia per il luogo che per la settimana in cui svolgere le attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le classi saranno spinte ad abitare in maniera differente gli spazi pubblici significativi della città e impareranno a vivere esperienze di crescita e di ricerca stimolanti (????)

Destinatari	Gruppi classe

Progetto WE CAN

Il progetto WE CAN nasce da una domanda di diversi docenti provenienti da varie scuole di Piacenza: Si può fare scuola fuori dalla scuola? Secondo i ragazzi e le ragazze delle scuole Italo Calvino, Ottavo Circolo e Tramello è possibile! Il progetto intende realizzare nel parco di Montecucco due aule didattiche e un anfiteatro all'aperto, semplici e versatili, costruiti con materiali sostenibili a basso impatto ambientale, capaci di mimetizzarsi all'interno del Parco e di costituire con esso un tutt'uno armonico ed equilibrato. La gestione dell'aula e delle attrezzature verrà assicurata attraverso l'attivazione di un patto di collaborazione con i proponenti e altri cittadini interessati a partecipare. Obiettivi I bambini e i ragazzi che hanno partecipato al lavoro di coprogettazione con incontri e attività in aula e nel parco di Montecucco, hanno espresso il desiderio di uscire dall'aula e approcciare le discipline scolastiche, in modo diverso, a contatto con la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare aule didattiche e un anfiteatro all'aperto intende rispondere al desiderio dei ragazzi di uscire dall'aula e approcciare le discipline scolastiche, in modo diverso, a contatto con la natura., dando spazio ad un modo di fare scuola nuovo basato sull'apprendimento attraverso esperienze svolte fuori dalle mura scolastiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto WE CAN nasce da una domanda di diversi docenti provenienti da varie scuole di Piacenza:

Si può fare scuola fuori dalla scuola? Secondo i ragazzi e le ragazze delle scuole Italo Calvino, Ottavo Circolo e Tramello è possibile! Il progetto intende realizzare nel parco di Montecucco due aule didattiche e un anfiteatro all'aperto, semplici e versatili, costruiti con materiali sostenibili a basso impatto ambientale, capaci di mimetizzarsi all'interno del Parco e di costituire con esso un tutt'uno armonico ed equilibrato.

La gestione dell'aula e delle attrezzature verrà assicurata attraverso l'attivazione di un patto di collaborazione con i proponenti e altri cittadini interessati a partecipare.

Obiettivi

I bambini e i ragazzi che hanno partecipato al lavoro di coprogettazione con incontri e attività in aula e nel parco di Montecucco, hanno espresso il desiderio di uscire dall'aula e approcciare le discipline scolastiche, in modo diverso, a contatto con la natura. Creare aule didattiche e un anfiteatro all'aperto intende rispondere a questo desiderio, dando spazio ad un modo di fare scuola nuovo basato sull'apprendimento attraverso esperienze svolte fuori dalle mura scolastiche.

Intorno a questo progetto le scuole propongono diverse attività per sensibilizzare i ragazzi. Le attività iniziate nell'a.s. 2022-23, proseguite nell'anno scolastico 2023- 24 e anche quest'anno.

IO CITTADINO CONSAPEVOLE

L'accordo di rete con altre scuole nasce dalla necessità di promuovere l'apprendimento (e la

dimensione relazionale) mettendo in azione nuove forme di conoscenza e scoperta, a partire dal contesto urbano e culturale in cui la scuola è inserita. È caposaldo dell'accordo la possibilità di "far scuola" fuori dall'usuale contesto scolastico, invitando ad appropriarsi degli spazi della città e trasformali in luoghi di "scuola diffusa". Tale obiettivo nasce dalla finalità di valorizzare e rendere significativo il legame che ciascun ragazzo e ragazzo ha con la propria città e la sua storia, a garanzia di una futura coscienza civica. L'accordo, per sua natura trasversale ai 3 gradi scolastici, si pone come finalità la trasmissione del sapere attraverso l'utenza stessa, i ragazzi e i bambini che sono chiamati a diventare "insegnanti" per i loro pari più piccoli. Lo statuto invita a mettere in gioco sia strumenti didattici più consolidati, sia strumenti innovativi ed esperienziali, per favorire uno scambio di contenuti rispettoso delle capacità e delle facoltà degli studenti, così eterogenei per grado scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico (ipotizzabile fine maggio) è previsto un appuntamento collegiale in cui la scuola capifila e quelle dell'accordo presentano i risultati alle autorità locali e al finanziatore del progetto (una mattina intera).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

Approfondimento

Obiettivi e finalità

L'accordo nasce dalla necessità di promuovere l'apprendimento (e la dimensione relazionale) mettendo in azione nuove forme di conoscenza e scoperta, a partire dal contesto urbano e culturale in cui la scuola è inserita. È caposaldo dell'accordo la possibilità di "far scuola" fuori dall'usuale contesto scolastico, invitando ad appropriarsi degli spazi della città e trasformali in luoghi di "scuola diffusa". Tale obiettivo nasce dalla finalità di valorizzare e rendere significativo il legame che ciascun ragazzo e ragazzo ha con la propria città e la sua storia, a garanzia di una futura coscienza civica. L'accordo, per sua natura trasversale ai 3 gradi scolastici, si pone come finalità la trasmissione del sapere attraverso l'utenza stessa, i ragazzi e i bambini che sono chiamati a diventare "insegnanti" per i loro pari più piccoli. Lo statuto invita a mettere in gioco sia strumenti didattici più consolidati, sia strumenti innovativi ed esperienziali, per favorire uno scambio di contenuti rispettoso delle capacità e delle facoltà degli studenti, così eterogenei per grado scolastico.

Per lo scambio di materiale interno al nostro istituto si usa il canale TEAMS aperto ad hoc per

l'accordo in essere.

Prospettive e impegni per l'AS 24-25 – bozza in via di definizione con la scuola capofila

Si ipotizza la necessità di due incontri pomeridiani (obbligatori per il referente) per accordare le classi partecipanti, i tempi, i modi e le attività da svolgere. L'ipotesi attuale è che il progetto inizi ai primi di Dicembre e si concludi a Marzo 2025. Lo scambio dei contenuti tra i vari gradi avviene in orario scolastico (mattina) ed è previsto per due momenti. Il tempo di svolgimento di questi due momenti è libero e lasciato a discrezione dei docenti coinvolti. Al termine dell'anno scolastico (ipotizzabile fine maggio) è previsto un appuntamento collegiale in cui la scuola capifila e quelle dell'accordo presentano i risultati alle autorità locali e al finanziatore del progetto (una mattina intera). L'accordo prevede la formazione dei docenti, dal punto di vista storico artistico (nell'anno passato sono stati tre incontri pomeridiani di 2 ore, svoltisi presso i vari siti storici e musei della città). La formazione non sarà obbligatoria.

Curriculum della cultura tecnica: progetto di ricerca-azione

Il progetto ricerca-azione ha l'obiettivo di creare e sperimentare nelle scuole strumenti didattici avanzati e concepiti in stretto riferimento con le realtà territoriali. Sono previste progettazioni di attività e contenuti curricolari, finalizzati a integrare il curriculum triennale della secondaria di primo grado, con riferimento, in principio, a tutte le discipline. Caratteristica del progetto sono contenuti e metodologie che sviluppino e valorizzino il concetto di cultura tecnica come approccio culturale veramente integrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sono previste progettazioni di attività e contenuti curricolari, finalizzati a integrare il curriculum triennale della secondaria di primo grado, con riferimento, in principio, a tutte le discipline. Caratteristica del progetto sono contenuti e metodologie che sviluppino e valorizzino il concetto di cultura tecnica come approccio culturale veramente integrale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Aula generica

Approfondimento

La scuola aderisce al progetto regionale del curriculum della cultura tecnica per:

• incrementare le attività orientative,

• sviluppare nei ragazzi un nuovo approccio più scientifico, rigoroso e tecnico rigoroso

alla progettazione

• affrontare veri compiti di realtà e incentivare la dimensione laboratoriale per una maggiore conoscenza/relazione con il territorio e le agenzie/scuole che operano su di esso.

• valorizzare e dare spessore alla professionalità docente approfondendo, almeno per una unità di apprendimento, UDA, o un caso d'uso, modalità di progettazione, documentazione e valutazione.

I consigli di classe possono decidere di:

• aderire alla sperimentazione ufficiale con tutti relativi obblighi di documentazione e valutazione.

Oppure

• aderire alla sperimentazione interna con obbligo di documentazione e valutazione semplificata che prevede le seguenti modalità/fasi:

· Fase della progettazione da parte del consiglio di classe con l'effettivo coinvolgimento

di almeno 3/4 docenti nell'attività.

· Operazioni preliminari da parte di ogni docente per mettere i ragazzi in condizioni di operare: esercizi, lezioni frontali, proposta di materiali in modo da creare le condizioni perché i ragazzi possano avere tutti gli strumenti e le conoscenze per cominciare il

percorso. In questa fase, dal punto di vista didattico, si possono anche somministrare piccole verifiche delle conoscenze acquisite.

· Con i ragazzi suddivisione del prodotto finale in tanti prodotti intermedi da sviluppare e che vengono assegnati ai singoli gruppi cooperativi.

Percorso di lavoro effettivo dei ragazzi attraverso:

1- ideazione di un prodotto originale dopo aver individuato finalità precise;

2- analisi di fattibilità del prodotto (chi fa che cosa, con quali tempi, risorse e materiali);

3- esecuzione;

4- presentazione finale/ pubblica dei prodotti.

Fase della valutazione da fare con un questionario di gradimento o domande di Norman Kerth o autobiografia cognitiva.

Documentazione

Ogni parte del percorso, con relativi tempi, materiali, rubriche di valutazione, dovrebbe essere depositato in una repository predisposta appositamente, a formare un bagaglio di esperienze a disposizione di ognuno, per poterne prendere spunto o replicarle in altri anni, classi o momenti.

In questo modo si incentiva la ricerca azione metodologica unitaria.

Nello stesso tempo alcuni consigli possono scegliere di partecipare alla

sperimentazione ufficiale e far sì che la scuola possa essere connessa con altre scuole e all'ufficio scolastico regionale e validare la progettazione stessa.

Ancora:

- Per la progettazione ufficiale è obbligatorio avere una forte presenza di attività di peer to peer con una scuola superiore di II grado;

- Per la sperimentazione interna può essere peer to peer, ma anche semplicemente un momento di relazione con scuola superiore/ lavoro/ territorio/ esperto/ testimone che rappresenti un collegamento con il "fuori scuola" e abbia valore orientativo di crescita personale

Laboratori pomeridiani

Laboratori sportivi, artistici, creativi e culturali, matematici, tecnologici, linguistici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in uscita e miglioramento della omogeneità dei risultati fra le classi. Riduzione della dispersione implicita

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Educazione alla salute

Progetto "scuole che promuovono salute as. 24-25" promosso dal Piano Regionale della prevenzione 2021/25 della Legge regionale 19 del 2018. Il progetto mira a promuovere il benessere psicofisico di tutti gli studenti attraverso: - il supporto alla motivazione individuale. - Lo sviluppo delle relazioni sociali e affettive. - il contributo alla realizzazione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione della dispersione implicita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Progetto OLTRE I CONFINI VERSO IL FUTURO

PNRR- INTERVENTI DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTI E IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - D.M. 2 febbraio 19/2024. Gli interventi sono destinati a studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti e a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, ai genitori di tutti gli alunni, con particolare attenzione al coinvolgimento delle famiglie di alunni fragili e a rischio abbandono. Gli interventi saranno così articolati: 1. PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO; 2. PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO; 3. PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI; 4. PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica, maggior consapevolezza nella scelta futura dei ragazzi, maggior coinvolgimento delle famiglie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Raccogliamo e Raccoliamo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

• Educazione ambientale: raccolta di tappi di plastica destinati alla associazione Misericordia di Piacenza, raccolta di tappi di sughero per una ditta che produce pannelli isolanti, raccolta di oli esausti recuperati dalla ditta TRS (progetto “Raccoliamo”), partecipazione ad eventi quali “Puliamo il mondo” promosso da Legambiente, adesione ad iniziative di Iren e Consorzio di Bonifica, intervento di guardie ecologiche volontarie nei laboratori pomeridiani, partecipazione al progetto di riqualificazione di un’area del Parco di Montecucco.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

WE CAN LAB

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Maturare la consapevolezza

dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

I ragazzi conosceranno un modo diverso di fare scuola a contatto con la natura e interagendo con ragazzi di altre età. Nel caso delle attività che svolgeranno con i ragazzi delle scuole superiori, potrebbe risultare anche un percorso orientante.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In specifico la costruzione delle 2 aule didattiche e dell'anfiteatro verrà effettuata a seguito della redazione del progetto esecutivo entro l'anno scolastico 2024\2025

Nel parco si svolgeranno una serie di attività didattiche svolte in rete volte alla sensibilizzazione su tematiche ambientali, sociali e relative al benessere che coinvolgono tutti i partners del progetto. Le attività di conoscenza del parco e delle essenze presenti, di socializzazione, ludiche e legate al benessere degli studenti proseguiranno nell'anno scolastico scolastico in corso ad opera di tutte le scuole del Circolo didattico, mentre verranno costruite le aule didattiche. Le attività previste per questo anno scolastico sono: attività di accoglienza (ottobre), laboratorio in occasione della festa di Halloween (fine ottobre), addobbo dell'albero e festa degli auguri (dicembre), piantiamo le zucche (marzo), attività con astrofili (aprile), lettura nel parco (maggio), festa di fine anno (giugno). Tutte queste attività si svolgeranno insieme ai ragazzi delle scuole della rete (8° circolo, Istituto geometri TRamello, Istituto agrario e alberghiero Raineri-Marcora)

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Io cittadino consapevole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	
Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Elevamento delle competenze sociali e civiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto per lo sviluppo della cittadinanza solidale collegata all'accoglienza delle diversità sociali ed etniche del territorio, leva strategica per il pieno sviluppo dello studente come cittadino consapevole. Le attività formative si svolgono fuori aula, in contesto non usuale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS ITALO CALVINO - PCMM00400B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Utilizza gli strumenti e comunica i contenuti, complessivamente
10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.
8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.
7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.
6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.
5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.
4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.
5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.
4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

 CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
I docenti delle discipline curricolari, quindi anche i docenti di strumento, adottano la scala 4-10.
Il livello di apprendimento è verificato mediante prove orali, scritte, grafiche e pratiche con periodicità stabilita dagli insegnanti in base alla programmazione didattica della disciplina e comunque in numero adeguato a fornire una valutazione articolata.
Si allega scheda relativa alla valutazione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Può essere oggetto di valutazione anche un compito svolto dallo studente a casa e il contributo personale fornito dallo studente in una attività d'aula.
La valutazione dello studente tiene conto della situazione di partenza, della progressione verso traguardi attesi, dell'impegno dimostrato, della partecipazione al dialogo educativo e del rispetto delle consegne. Tiene conto, inoltre, della scolarità pregressa.
Il docente deve far tesoro delle informazioni fornite dai docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.
Gli studenti con BES (bisogni educativi speciali) svolgono le prove di verifica secondo quanto stabilito nel loro piano didattico personalizzato.
I voti dei test d'ingresso delle classi prime non rientrano nelle valutazioni curricolari.
Di norma le prove di valutazione sono svolte entro la fine del mese di maggio.
Un alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
Il consiglio di classe che si riunisce per assegnare le valutazioni del primo e del secondo quadrimestre è composto dal dirigente scolastico e dai docenti di Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Inglese, Seconda Lingua Comunitaria, Arte e Immagine, Musica, Tecnologia, Educazione fisica, IRC, Sostegno, Strumento Musicale (solo per gli alunni iscritti all'indirizzo musicale).

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione ecc). Il Collegio dei docenti si impegna a lavorare in questo ambito.
La scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il Collegio dei docenti si impegna a lavorare in questo ambito.
Ogni dipartimento disciplinare delibererà se proporre prove comuni con griglia di valutazione condivisa.
La scuola si impegna a valorizzare le competenze sociali e civiche, in particolare contrastando il Cyberbullismo e favorendo l'orientamento.

Allegato:

allegato PROCESSI FORMATIVI E LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.
Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche la modalità di espressione del giudizio.
Per il giudizio di comportamento si fa riferimento agli indicatori presenti nella tabella allegata.

Allegato:

allegato CRITERI E MODALITA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale procede alla valutazione degli apprendimenti unicamente degli studenti per i quali viene accertata la validità dell'anno scolastico, anche in deroga: "Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva" (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017).
- Il consiglio di classe può non ammettere alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
Ciò premesso, il Collegio dei docenti delibera che sia oggetto di discussione la non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di cinque non sufficienze con voto "5" o quattro non sufficienze fra le quali uno o più "4".
- Alla luce della legge n. 150 del 1 ottobre 2024, "Nella scuola secondaria di primo (...) grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva (...)".
- "Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la

non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo".

In caso di votazione in merito a promozione / non promozione o ad ammissione / non ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe è tenuto a valutare con la massima attenzione numerosi elementi: numero di assenze, contatti/colloqui avuti con la famiglia, eventuale piano didattico personalizzato deliberato, percorso di recupero proposto, esiti di eventuale raccordo con centro educativo, partecipazione dello studente alle attività proposte dalla scuola, esiti di interventi di supporto promossi d'intesa con la famiglia...
La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

(vedi CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA)

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
Punti di debolezza:
Pur in presenza di attivita' didattiche di buona qualita', talvolta la loro efficacia non si rivela adeguata. Sia per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze chiave europee che i risultati scolastici permangono significative criticità per gli alunni svantaggiati. Andrebbe inoltre ulteriormente incrementato il livello di diffusione degli interventi personalizzati e individualizzati in aula.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A cura del Consiglio di classe

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I vari Consigli di classe sono coinvolti nella definizione dei PEI, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla famiglia, dai docenti della scuola da cui arrivano i ragazzi e dagli eventuali specialisti che hanno formulato la diagnosi

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta nel momento della stesura del PEI, per eventuali modalità di aiuto e per decidere insieme su eventuali strumenti compensativi utilizzati a casa

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

STRATEGIE D'INCLUSIONE

Nella condivisione dei principi e dei fini generali della scuola secondaria di primo grado, si ribadisce che caratteristica peculiare dell'insegnamento è l'attenzione allo sviluppo globale della persona dell'alunno, intendendo per "globale" sia l'aspetto dell'autonomia personale, sia l'aspetto sociale che si esplica nei rapporti interpersonali.

Non deve comunque essere disatteso l'aspetto dell'acquisizione dei contenuti disciplinari, poiché la struttura delle singole discipline è funzionale allo sviluppo di competenze personali.

Questa strategia educativa, valida per tutti, è ancora più significativa per i ragazzi che necessitano di una personalizzazione o di una individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento (alunni diversamente abili, alunni non italofoni, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni con generici bisogni educativi speciali).

Si veda il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) della scuola.

Il PAI è il documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi / formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire risposte adeguate; conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica

- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico

- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

MODALITÀ DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DEGLI STUDENTI

Come supporto e accompagnamento degli studenti che si trovano in condizioni di disagio :

- lo sportello psicologico della dott.ssa Sara Bashtani

- l'assistenza e l'accompagnamento all'utilizzo della tecnologia operato dai collaboratori della dirigenza, dal Team dell'Innovazione digitale e dai Consigli di classe;

- sperimentazione dell'utilizzo del tablet a supporto e integrazione della didattica tradizionale;

- il potenziamento delle comunicazioni a distanza;

- i disciplinari tecnici interni del dirigente scolastico;

- le attività di accoglienza per le classi prime e per gli alunni in condizioni di fragilità e disagio;

- l'implementazione del diario scolastico con tutti i riferimenti e i regolamenti

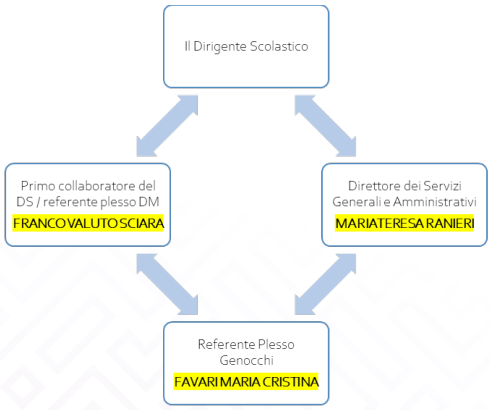
Aspetti generali

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

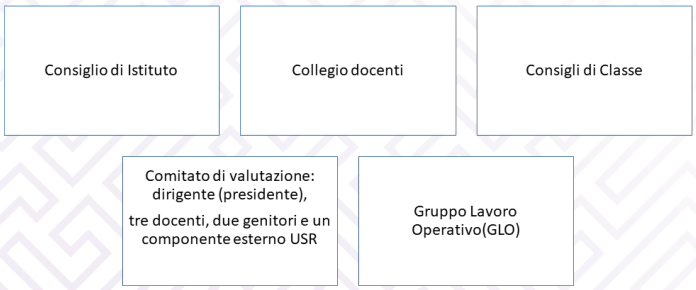
L'organigramma di ogni scuola è strettamente legato alle scelte presentate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

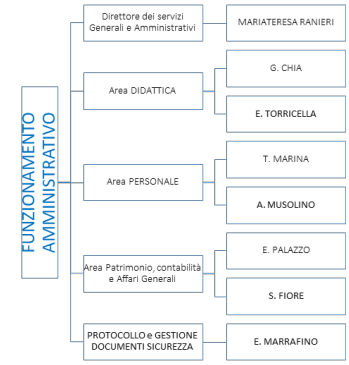
Di anno in anno l'organigramma può subire variazioni.

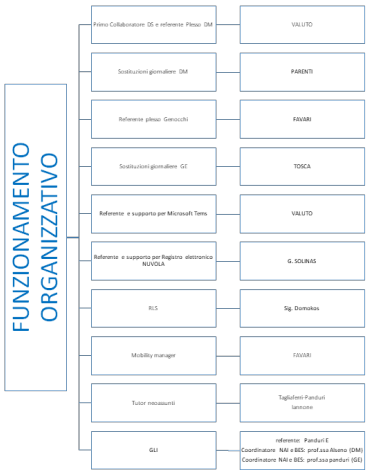
STAFF DI DIREZIONE

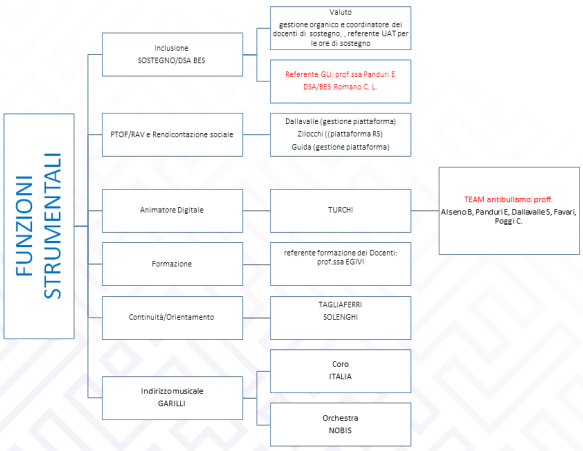


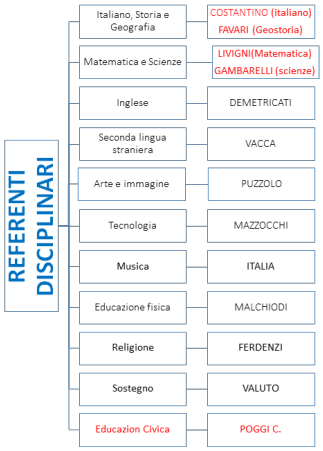
ORGANI COLLEGIALI

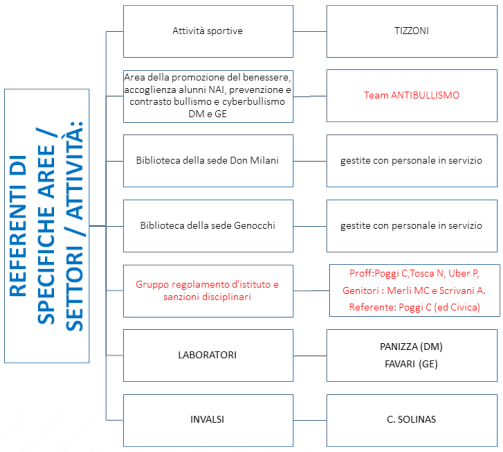



FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO
Direttore dei servizi Generali e Amministrativi
MARIATERESA RANIERI
Area DIDATTICA
G. CHIA
E. TORRICELLA
Area PERSONALE
T. MARINA
A. MUSOLINO
Area Patrimonio, contabilità e Affari Generali
E. PALAZZO
S. FIORE
PROTOCOLLO e GESTIONE DOCUMENTI SICUREZZA
E. MARRAFINO


FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO
Primo Collaboratore DS e referente Plesso DM
VALUTO
Sostituzioni giornaliere DM
PARENTI
Referente plesso Genocchi
FAVARI
Sostituzioni giornaliere GT
TOSCA
Referente e supporto per Microsoft Tems
VALUTO
Referente e supporto per Registro elettronico NUVOLA
G. SOLINAS
RLS
Sig. Domokos
Mobility manager
FAVARI
Tutor neoassunti
Tagliaferri-Panduri Iannone
GLI
referente: Panduri E
Coordinatore NAI e BES: prof.ssa Alseno (DM)
Coordinatore NAI e BES: prof.ssa panduri (GE)


FUNZIONI STRUMENTALI
Inclusione SOSTEGNO/DSA BES
Valuto gestione organico e coordinatore dei docenti di sostegno, , referente UAT per le ore di sostegno
Referente GLI: prof.ssa Panduri E DSA/BES Romano C. L.
PTOF/RAV e Rendicontazione sociale
Dallavalle (gestione piattaforma) Zilocchi ((piattaforma RS) Guida (gestione piattaforma)
Animatore Digitale
TURCHI
TEAM antibullismo: proff. Alseno B, Panduri E, Dallavalle S, Favari, Poggi C.
Formazione
referente formazione dei Docenti: prof.ssa EGIVI
Continuità/Orientamento
TAGLIAFERRI SOLENGHI
Indirizzo musicale GARILLI
Coro ITALIA
Orchestra NOBIS


REFERENTI DISCIPLINARI
Italiano, Storia e Geografia
COSTANTINO (Italiano)
FAVARI (Geostoria)
Matematica e Scienze
LIVIGNI(Matematica)
GAMBARELLI (sclenze)
Inglese
DEMETRICATI
Seconda lingua straniera
VACCA
Arte e immagine
PUZZOLO
Tecnologia
MAZZOCCHI
Musica
ITALIA
Educazione fisica
MALCHIODI
Religione
FERDENZI
Sostegno
VALUTO
Educazion Civica
POGGI C.


REFERENTI DI SPECIFICHE AREE / SETTORI / ATTIVITÀ:
Attività sportive
TIZZONI
Area della promozione del benessere, accoglienza alunni NAI, prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo DM e GE
Team ANTIBULLISMO
Biblioteca della sede Don Milani
gestite con personale in servizio
Biblioteca della sede Genocchi
gestite con personale in servizio
Gruppo regolamento d'istituto e sanzioni disciplinari
Proff:Poggi C,Tosca N, Uber P, Genitori : Merli MC e Scrivani A. Referente: Poggi C (ed Civica)
LABORATORI
PANIZZA (DM)
FAVARI (GE)
INVALSI
C. SOLINAS

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	In assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge le relative funzioni sostitutive. Coordina gli aspetti organizzatividella scuola; presiede le riunioni interne e partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico. Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	□ uno staff di direzione: • il dirigente scolastico Giovanna Stefanelli • il primo collaboratore del dirigente (vicario) e referente per la sede Don Milani: prof. Franco Valuto Sciara • il referente per la sede Genocchi: prof. Mariacristina Favari • il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): Mariateresa Ranieri	4
Funzione strumentale	A. PTOF, Autovalutazione d'istituto, Coordinamento delle attività dei dipartimenti disciplinari, Aggiornamento e promozione della formazione docenti e personale ATA, RAV, PDM, rendicontazione sociale (3 figure) figura 1 • aggiornamento del PTOF 2022/2025 da presentare al Collegio • elaborazione dei questionari necessari per rilevare la percezione degli operatori della scuola e dei fruitori del servizio (questionari di fine anno); organizzazione della somministrazione di	5

	questionari di percezione (docenti, studenti, genitori); lettura dei dati dei questionari di percezione e confronto con gli anni precedenti • condivisione e diffusione delle buone pratiche • raccolta e diffusione di documentazione relativa alla normativa vigente • coordinamento dell'eventuale aggiornamento del curricolo d'istituto • monitoraggio di PTOF e PdM • aggiornamento del RAV figura 2 • censimento dei bisogni formativi manifestati dai docenti e dal personale ATA • strutturazione del piano di formazione del personale • ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio • organizzazione di percorsi formativi rispondenti alle reali esigenze del personale • supporto ai docenti per attività di formazione e aggiornamento anche in anno di prova figura 3 • promozione della rendicontazione sociale • stesura della bozza di bilancio sociale da presentare al Collegio B. ORIENTAMENTO (2 figure: 1 per la sede Don Milani e 1 per la sede Genocchi) • progettazione e realizzazione del piano delle attività di continuità e orientamento in uscita • raccolta e analisi dei dati relativi all'orientamento • partecipazione alla rete provinciale Piacenza Orienta	
Capodipartimento	Italiano, Storia e Geografia (prof.sse Costantino e Favari); Matematica e Scienze (prof.sse Gambarelli e Livigni); Inglese (prof.ssa Demetricati); seconda lingua straniera (prof.ssa Vacca); Musica (prof.ssa Italia); Strumento musicale (prof. Garilli); Arte e Immagine (prof. Puzzolo); Tecnologia (prof.ssa Mazzocchi); Educazione fisica (prof.ssa Malchiodi); Religione (IRC) (prof. Ferdenzi); sostegno (prof. Valuto	12

	Sciara per la sede Don Milani, prof.ssa Panduri per la sede A.Genocchi)	
Responsabile di plesso	Coordina le attività educative e didattiche, coordina le attività organizzative, si occupa di " Salute e Sicurezza ", facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.	2
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche, l'attività dell'Animatore Digitale	5
Coordinatore dell'educazione civica	Per l'educazione civica: una referente di istituto (prof.ssa Poggi) e quaranta coordinatori di educazione civica (uno per ciascuna classe). I coordinatori di educazione civica hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.	40
Docente tutor	I tutor hanno il compito di orientare i colleghi rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento dei colleghi	11

□ Referenti di specifiche aree / settori / attività	Per il registro elettronico: prof.ssa G. Solinas. Per gestione e supporto orario scolastico: Prof.ssa Parenti. Per le sostituzioni giornaliere: prof.ssa Parenti, per la sede Don Milani; prof.ssa Tosca per la sede Genocchi. Per l'organizzazione dei laboratori pomeridiani: prof.ssa Panizza sede Don Milani e prof.ssa Favari sede Genocchi. Per la gestione e il supporto della piattaforma Teams: prof. Valuto Sciara. Per l'orchestra: prof. Nobis e sostituto Prof. Baffi. Per organizzazione prove Invalsi: prof.ssa G. Solinas, prof.ssa C. Solinas. Per l'area della promozione del benessere e accoglienza alunni NAI: prof.ssa Panduri, prof.ssa Alseno. Per la biblioteca della sede Don Milani: prof.ssa Dallavalle. prof.ssa Poggi, prof.ssa D'Urso Per la biblioteca della sede Genocchi: prof.ssa Iacobucci Mobility manager: prof.ssa Favari. Per i ragazzi con disabilità e DSA: prof. Valuto Sciara e prof.ssa Panduri. Per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo: prof. Valuto Sciara. Referente attività Amnesty International prof.ssa Molinari Referente Associazione Libera prof.ssa Guida Referente progetto XNL prof.ssa Bruzzi Referente progetto "A braccetto con le emozioni" prof.ssa Dallavalle.	17

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: WE CAN

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Oggetto dell'Accordo è:

- la realizzazione di un progetto di riqualificazione di due aree interne differenti del Parco Montecucco nell'ambito del progetto "We Can": una destinata alla realizzazione di due aule didattiche e un anfiteatro (sottoprogetto denominato "We Can Lab") e una destinata alla realizzazione di un percorso vita (sottoprogetto denominato "We Can Fit").

- iniziative volte a sensibilizzare i ragazzi e i bambini ad avere un contatto con la natura sia a scuola che durante le attività pomeridiane

- Le attività svolte saranno coerenti con il PTOF delle scuole coinvolte e risponderanno a specifiche esigenze o progettualità approvate dal Collegio dei docenti delle relative scuole.

Denominazione della rete: Lavoriamo con Matita parlante

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola Calvino e l'Associazione La Matita Parlante collaborano per la realizzazione di alcuni progetti in ambito culturale (pubblicazione di in- Book, audioletture, sportello CAA, rappresentazioni teatrali, letture ad alta voce, eventi pubblici...), coinvolgendo i ragazzi del programma autismo e gli alunni della scuola Calvino promuovendo l'inclusione sociale, la cooperazione e l'integrazione di tutti partecipanti;

Nella realizzazione di alcuni progetti sono stati coinvolti altri istituti scolastici di ogni ordine grado, enti e associazioni del territorio, volontari e tirocinanti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano Formazione Docenti

ALLEGATO N. 2 AL PTOF 2022/25 PIANO PER LA FORMAZIONE 2023/24 Indice: 1. Perché un piano per la formazione del personale della scuola 2. Obiettivi e priorità per la formazione per il triennio 2022/25 3. La governance 4. La formazione in servizio: aspetti organizzativi 5. Piattaforma S.O.F.I.A 6. Il piano di formazione della scuola Calvino 1. Perché un piano per la formazione del personale della scuola La crescita del Paese richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola come a un obiettivo strategico, di respiro internazionale, ripreso e valorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La legge 107/2015 è intervenuta a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente è divenuta "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124). La formazione dei docenti risponde a esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del Paese all'interno della comunità internazionale ed è strettamente correlata al miglioramento del sistema d'istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa, ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio ed è espressione delle prospettive di crescita professionale del singolo docente. La formazione del personale sostiene il personale nel proprio percorso professionale e lo accompagna nel proprio percorso, in una direzione di lifelong learning. In un'ottica di gestione, si ritiene di dover promuovere con pari energia la formazione di tutto il personale (docente e ATA), senza sottovalutare l'importanza di far sì che il personale acquisisca una competenza di base in aree in apparenza differenti. La progettazione dei percorsi di formazione tiene conto dei bisogni della comunità scolastica ed è continuamente riprogettata in funzione delle azioni di monitoraggio delle diverse azioni messe in campo e della percezione delle esigenze derivanti anche dal territorio. Pertanto il piano di formazione è progettato annualmente per garantire le necessarie efficacia e flessibilità. 2. Obiettivi e priorità per la formazione per il triennio 2022/25 La legge 107/2015 individua alcuni obiettivi prioritari che, per poter essere raggiunti, necessitano di specifiche azioni a livello nazionale. In particolare questi obiettivi sono: l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica; le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico- comunicative degli allievi e con particolare attenzione alla metodologia CLIL; le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica; l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di

gestione delle classi; la cultura della valutazione e del miglioramento. Nel Piano per la Formazione dei docenti 2022/25 tali obiettivi vengono declinati nelle seguenti priorità: COMPETENZE DI SISTEMA 1) Autonomia didattica e organizzativa 2) Valutazione e miglioramento 3) Didattica per competenze e innovazione metodologica COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO 1) Lingue straniere 2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA 1) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 2) Inclusione e disabilità 3) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile Gli strumenti che consentono di legare il disegno delle azioni formative delle singole scuole alle priorità e agli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Formazione sono: 1) il Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2) il Piano di Miglioramento (PdM) 3) il monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti. 3. La governance La governance del Piano Nazionale della Formazione del personale scolastico prevede l'intervento di diversi attori, con ruoli e responsabilità definiti. In particolare: 1) Ministero dell'Istruzione (ex MIUR) istituisce una Cabina di Regia, composta da dirigenti tecnici e amministrativi del Ministero; 2) gli Uffici Scolastici Regionali istituiscono una task force permanente, rinnovabile ogni tre anni, composta da dirigenti scolastici, docenti ed esperti in metodologie, contenuti e processi formativi, supportata da dirigenti tecnici e realizzano azioni di accompagnamento dei territori; 3) le Scuole si organizzano, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, in reti di ambito e reti di scopo. 4. La formazione in servizio: aspetti organizzativi Il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 ha introdotto il concetto di "Unità Formativa" che rappresenta una sorta di unità di misura della formazione e che può prevedere, oltre alle ore in presenza e a distanza, anche: • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; • lavoro in rete; • approfondimento personale e collegiale; • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; • progettazione. Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalle scuole stesse, da reti di scuole, dall'Amministrazione (MI e sue articolazioni territoriali) e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di Formazione della scuola. Le istituzioni scolastiche, che programmano e attuano le Unità Formative su base triennale in coerenza con gli obiettivi e le priorità indicati nel Piano Nazionale e nei Piani di formazione di Istituto, garantiscono almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio. L'attestazione delle Unità Formative è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MI, secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016. La partecipazione a piani di formazione che comportano itinerari formativi di notevole consistenza sarà riconosciuta con Unità Formative. Le Unità Formative possono essere associate anche alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della Carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MI. I docenti dovranno, comunque, dare precedenza alle priorità formative previste dal PTOF della propria scuola, come da indicazione del MI, relativamente al Piano di formazione triennale dei docenti. Piano individuale di sviluppo professionale Ciascun

docente potrà esprimere esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree, rendendosi parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza. Il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di Formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti. 5. Piattaforma S.O.F.I.A Dal 22 maggio 2017 è attiva la piattaforma digitale S.O.F.I.A (nota MIUR AOODGPER 22272 del 19 maggio 2017), il sistema operativo per la formazione e le iniziative di aggiornamento, che prevede di gestire sia l'offerta che la domanda di formazione. I docenti, tramite la piattaforma, possono accedere alle iniziative formative degli enti accreditati e iscriversi ai relativi percorsi formativi. La nota MIUR 25134.01-06-2017 ha precisato che la piattaforma S.O.F.I.A. non coincide e non dà luogo alla produzione di un portfolio professionale del docente, per il quale saranno necessarie successive messe a punto culturali, professionali e tecniche, ma registra unicamente il quadro delle iniziative formative cui un docente intende partecipare (o ha partecipato). La sua utilizzazione è pertanto di tipo personale, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed è finalizzata ad agevolare il docente nella predisposizione di un proprio curricolo professionale, per raccogliere le attività svolte e per impostare, su queste basi, una successiva formazione. 6. Il Piano di formazione della scuola Calvino Il piano di formazione della scuola Calvino è improntato a quattro principi: a. il rispetto della normativa vigente Vengono organizzate attività formative per adempiere al dettato della normativa vigente (ad esempio, nell'area della Privacy e della sicurezza). b. la valorizzazione della ricerca-azione Il Collegio ha individuato nella ricerca-azione la metodologia che garantisce la maggiore ricaduta della formazione. La ricerca-azione valorizza le risorse interne, si fonda sulla priorità del processo rispetto all'esito. c. la responsabilizzazione del personale attraverso la mancata obbligatorietà di percorsi formativi, cui si affianca: - l'offerta di occasioni di formazione; - la valorizzazione di occasioni di formazione proposte dal territorio; - la promozione di occasioni di formazione anche in collaborazione con il territorio. d. l'attenzione ai bisogni del contesto, caratterizzato da un forte ricambio ma anche da una forte identità Da alcuni anni la segreteria della scuola Calvino subisce un forte turn over. Alcune unità di personale collocate sul ruolo del personale amministrativo hanno esperienza unicamente sul ruolo di collaboratore scolastico. Analogamente, il Collegio dei docenti cambia in modo consistente di anno in anno. Alcuni dei docenti nominati non hanno mai prestato servizio in alcuna istituzione scolastica. Alcuni docenti di sostegno nominati dopo l'avvio dell'anno scolastico non hanno la specializzazione sul sostegno. In un contesto simile è divenuto fondamentale promuovere l'affiancamento di una unità di personale esperta ad una unità di personale inesperta, anche valorizzando dinamiche di job sharing. I docenti neo immessi in ruolo saranno accompagnati nel loro anno di formazione e prova come previsto dalla normativa vigente. Tematiche: Per il personale ATA profilo collaboratore scolastico - Sicurezza e Primo soccorso - Privacy - Comunicazione Per il personale ATA profilo assistente amministrativo - Sicurezza e Primo Soccorso - Privacy - Informatica

di base ed Excel - Comunicazione Per il personale Docente - Valorizzazione di formazione offerta dal territorio - Promozione di occasioni di formazione anche in collaborazione con il territorio Offerta e diffusione di occasioni di formazione, sia in presenza che a distanza. Formazione Docenti a.s. 2023/24 PRIORITA' DI FORMAZIONE TITOLO 1) Autonomia organizzativa e didattica • Incontro del dirigente scolastico con i coordinatori di classe e i docenti neo- arrivati nella scuola. 2) Valutazione e miglioramento • Incontri dei dipartimenti disciplinari aventi quale obiettivo la costruzione di prove comuni e la riflessione sui criteri e le modalità di valutazione. • Autoformazione, riflessione e proposte di sperimentazione sulle modalità di valutazione formativa. • Intervento formativo dott Carosio su "professione docente e regole e benessere in servizio" 3) Didattica per competenze e innovazione metodologica - "riflessione sul curricolo e elaborazione del curricolo digitale" (con intervento di esperti e moduli di autoformazione) - Intervento formativo dott. Tinterri, neurobiologo, esperto di neuroscienze e didattica, "la lezione efficace per il cervello che impara" - Intervento formativo prof Triani: "orientamento continuo ed efficace" 4) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Corso (25 ore) "scuola 4.0": innovazione metodologica: Flipped, cooperative learnig, PBL ; metaverso ed eduverso; app e piattaforme per una didattica innovativa e laboratoriale - Corsi tecnici per utilizzo dei nuovi laboratori e ambienti di apprendimento azione PNRR (aula immersiva, laboratorio multimediale) 6) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Formazione in servizio, intervento prof. Parenti su " parole per favorire la comprensione" (formazione L2) - Sicurezza e somministrazione farmaci. 9) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale Gruppo di autoformazione e ricerca e azione "Educazione al rispetto di genere"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PRIORITA' DI FORMAZIONE

- Informatica base
- "scuola 4.0 on"
- Privacy
- Sicurezza
- Sicurezza e somministrazione farmaci.

Formazione personale ATA profilo assistente amministrativo

PRIORITA' DI FORMAZIONE TITOLO

- Sicurezza
- Sicurezza e somministrazione farmaci.
- Privacy
- Comunicazione

Formazione personale ATA profilo collaboratore scolastico a.s. 202 3 /202 4

PRIORITA' DI FORMAZIONE	TITOLO
1) Autonomia organizzativa e didattica	• Incontro del dirigente scolastico con i coordinatori di classe e i docenti neo-arrivati nella scuola .
2) Valutazione e miglioramento	• Incontri dei dipartimenti disciplinari aventi quale obiettivo la costruzione di prove comuni e la riflessione sui criteri e le modalità di valutazione. • Autoformazione , riflessione e proposte di sperimentazione su lle modalità di valutazione formativa. • Intervento formativo dott Carosio su "professione docente e regole e benessere in servizio"
3) Didattica per competenze e innovazione metodologica	• " riflessione sul c urricolo e elaborazione del curricolo digitale " (con intervento di esperti e moduli di autoformazione) • Intervento formativo dott. Tinterri , neurobiologo , esperto di neuroscienze e didattica, " la lezione efficace per il cervello che impara " • Intervento formativo prof Triani : " orientamento continuo ed efficace"

4) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	• Corso (25 ore) " scuola 4.0 " : innovazione metodologica : Flipped , cooperative learnig , PBL ; metaver so ed eduvers o ; app e pi a ttaforme per una didattica innovativa e laboratoriale • Cors i tecnici per utilizzo dei nuovi laboratori e ambienti d i apprendimento azio ne PNR R (au la immersiva, laboratorio multimediale)
6) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	• Formazione in servizio , intervento prof. Parenti su " parole per favorire la comprensione" (formazione L2) • Sicurezza e somministrazione farmaci .
9) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	• Gruppo di autoformazione e ricerca e azione "E d ucazione al rispetto di genere"

Per il personale ATA profilo assistente amministrativo

- Sicurezza e Primo Soccorso
- Privacy
- Informatica di base ed Excel
- Comunicazione

Per il personale Docente

- Valorizzazione di formazione offerta dal territorio
- Promozione di occasioni di formazione anche in collaborazione con il territorio Offerta e diffusione di occasioni di formazione, sia in presenza che a distanza.

Formazione Docenti a.s. 20 2 3 /2 4

1. la responsabilizzazione del personale attraverso la mancata obbligatorietà di percorsi formativi, cui si affianca :

- l'offerta di occasioni di formazione;

- la valorizzazione di occasioni di formazione proposte dal territorio;

- la promozione di occasioni di formazione anche in collaborazione con il territorio.

1. l' attenzione ai bisogni del contesto, caratterizzato da un forte ricambio ma anche da una forte identità

Da alcuni anni l a segreteria della scuola Calvino subisce un forte turn over.

Alcune unità di personale collocate sul ruolo del personale amministrativo hanno esperienza unicamente sul ruolo di collaboratore scolastico.

Analogamente, il Collegio dei docenti cambia in modo consistente di anno in anno . Alcuni dei docenti nominati non hanno mai prestato servizio in alcuna istituzione scolastica. Alcuni do centi di sostegno nominati dopo l'avvio dell'anno scolastico non ha nno la specializzazione sul sostegno.

In un contesto simile è divenuto fondamentale promuovere l'affiancame nto di una unità di personale esperta ad una unità di personale in esperta, anche valorizzando dinamiche di job sharing.

I docenti neo immessi in ruolo saranno accompagnati nel loro anno di formazione e prova come previsto dalla normativa vigente.

Tematiche:

Per il personale ATA profilo collaboratore scolastico

- Sicurezza e Primo soccorso
- Privacy
- Comunicazione

La partecipazione a piani di formazione che comportano itinerari formativi di notevole consistenza

sarà riconosciuta con Unità Formative.

Le Unità Formative possono essere associate anche alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della Carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MI . I docenti dovranno, comunque, dare precedenza alle priorità formative previste dal PTOF della propria scuola, come da indicazione del MI , relativamente al Piano di formazione triennale dei docenti.

Piano indivi duale di sviluppo professionale

Ciascun docente potrà esprimere esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree, rendendosi parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza. Il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di Formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti.

5. Piattaforma S.O.F.I.A

Dal 22 maggio 2017 è attiva la piattaforma digitale S.O.F.I.A (nota MIUR AOODGPER 22272 del 19 maggio 2017), il sistema operativo per la formazione e le iniziative di aggiornamento, che prevede di gestire sia l'offerta che la domanda di formazione.

I docenti, tramite la piattaforma, possono accedere alle iniziative formative degli enti accreditati e iscriversi ai relativi percorsi formativi.

La nota MIUR 25134.01-06-2017 ha precisato che la piattaforma S.O.F.I.A. non coincide e non dà luogo alla produzione di un portfolio professionale del docente, per il quale saranno necessarie successive messe a punto culturali, professionali e tecniche, ma registra unicamente il quadro delle iniziative formative cui un docente intende partecipare (o ha partecipato). La sua utilizzazione è pertanto di tipo personale, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii ., ed è finalizzata ad agevolare il docente nella predisposizione di un proprio curricolo professionale, per raccogliere le attività svolte e per impostare, su queste basi, una successiva formazione.

6. Il Piano di formazione della scuola Calvino

Il piano di formazione della scuola Calvino è improntato a quattro principi:

1. il rispetto della normativa vigente

Vengono organizzate attività formative per adempiere al dettato della normativa vigente (ad

esempio, nell'area della Privacy e della sicurezza).

1. la valorizzazione della ricerca-azione

Il Collegio ha individuato nella ricerca-azione la metodologia che garantisce la maggiore ricaduta della formazione.

La ricerca-azione valorizza le risorse interne , si fonda sulla priorità del processo rispetto all'esito.

L'attestazione delle Unità Formative è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MI , secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016.

Le istituzioni scolastiche, che programmano e attuano le Unità Formative su base triennale in coerenza con gli obiettivi e le priorità indicati nel Piano Nazionale e nei Piani di formazione di Istituto, garantiscono almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico , diversamente modulabile nel triennio.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalle scuole stesse, da reti di scuole, dall'Amministrazione (MI e sue articolazioni territoriali) e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di Formazione della scuola.

• progettazione.

• documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;

• approfondimento personale e collegiale;

• lavoro in rete;

• sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;

Il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 ha introdotto il concetto di "Unità Formativa" che rappresenta una sorta di unità di misura della formazione e che può prevedere, oltre alle ore in presenza e a distanza, anche:

4. La formazione in servizio: aspetti organizzativi

3) le Scuole si organizzano, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, in reti di ambito e reti di scopo.

2) gli Uffici Scolastici Regionali istituiscono una task force permanente , rinnovabile ogni tre anni, composta da dirigenti scolastici, docenti ed esperti in metodologie, contenuti e processi formativi, supportata da dirigenti tecnici e realizzano azioni di accompagnamento dei territori;

1) Ministero dell'Istruzione (ex MIUR) istituisce una Cabina di Regia , composta da dirigenti tecnici e amministrativi del Ministero;

In particolare:

La governance del Piano Nazionale della Formazione del personale scolastico prevede l'intervento di diversi attori, con ruoli e responsabilità definiti.

3. La governance

3) il monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti .

2) il Piano di Miglioramento (PdM)

1) il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Gli strumenti che consentono di legare il disegno delle azioni formative delle singole scuole alle priorità e agli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Formazione sono:

3) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

2) Inclusione e disabilità

1) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

1) Lingue straniere

COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO

3) Didattica per competenze e innovazione metodologica

2) Valutazione e miglioramento

1) Autonomia didattica e organizzativa

COMPETENZE DI SISTEMA

Nel Piano per la Formazione dei docenti 20 22/25 tali obiettivi vengono declinati nelle seguenti priorità:

 la cultura della valutazione e del miglioramento.

 l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;

 le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica;

 le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi e con particolare attenzione alla metodologia CLIL;

 l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;

In particolare questi obiettivi sono:

La legge 107/2015 individua alcuni obiettivi prioritari che, per poter essere raggiunti, necessitano di specifiche azioni a livello nazionale.

2. Obiettivi e priorità per la formazione per il triennio 20 22/25

Pertanto il piano di formazione è progettato annualmente per garantire le necessarie efficacia e flessibilità .

La progettazione dei percorsi di formazione tiene conto dei bisogni della comunità scolastica ed è continuamente riprogettata in funzione delle azioni di monitoraggio de lle diverse azioni messe in campo e della percezione delle esigenze derivanti anche dal territorio.

In un'ottica di gestione, si ritiene di dover promuovere con pari energia la formazione di tutto il personale (docente e ATA), senza sottovalutare l'importanza di far sì che il personale acquisisca una competenza di base in aree in apparenza differenti.

La formazione del personale s ostiene il personale nel proprio percorso professionale e lo accompagna nel proprio percorso, in una direzione di lifelong learning .

La formazione dei docenti risponde a esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del Paese all'interno della comunità internazionale ed è strettamente correlata al miglioramento del sistema d'istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa , ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio ed è espressione delle prospettive di crescita professionale del singolo docente .

La legge 107/2015 è intervenuta a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente è divenuta "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124).

La crescita del Paese richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola come a un obiettivo strategico, di respiro internazionale, ripreso e valorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

1. Perché un piano per la formazione del personale della scuola

6. Il piano di formazione della scuola Calvino

5. Piattaforma S.O.F.I.A

PIANO PER LA FORMAZIONE

20 2 3 /2 4

Indice:

1. Perché un piano per la formazione del personale della scuola

2. Obiettivi e priorità per la formazione per il triennio 20 22/25

3. La governance

4. La formazione in servizio: aspetti organizzativi

Piano di formazione del personale ATA

Piano Formazione ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO PER LA FORMAZIONE

2023/2 4

Indice:

1. Perché un piano per la formazione del personale della scuola

2. Obiettivi e priorità per la formazione per il triennio 20 22/25

3. La governance

4. La formazione in servizio: aspetti organizzativi

5. Piattaforma S.O.F.I.A

6. Il piano di formazione della scuola Calvino

1. Perché un piano per la formazione del personale della scuola

La crescita del Paese richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola come a un obiettivo strategico, di respiro internazionale, ripreso e valorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La legge 107/2015 è intervenuta a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente è divenuta "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124).

La formazione dei docenti risponde a esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del Paese all'interno della comunità internazionale ed è strettamente correlata al miglioramento del sistema d'istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa , ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio ed è espressione delle prospettive di crescita professionale del singolo docente .

La formazione del personale s ostiene il personale nel proprio percorso professionale e lo accompagna nel proprio percorso, in una direzione di lifelong learning .

In un'ottica di gestione, si ritiene di dover promuovere con pari energia la formazione di tutto il personale (docente e ATA), senza sottovalutare l'importanza di far sì che il personale acquisisca una competenza di base in aree in apparenza differenti.

La progettazione dei percorsi di formazione tiene conto dei bisogni della comunità scolastica ed è continuamente riprogettata in funzione delle azioni di monitoraggio de lle diverse azioni messe in campo e della percezione delle esigenze derivanti anche dal territorio.

Pertanto il piano di formazione è progettato annualmente per garantire le necessarie efficacia e flessibilità .

2. Obiettivi e priorità per la formazione per il triennio 20 22/25

La legge 107/2015 individua alcuni obiettivi prioritari che, per poter essere raggiunti, necessitano di specifiche azioni a livello nazionale.

In particolare questi obiettivi sono:

 l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;

 le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi e con particolare attenzione alla metodologia CLIL;

 le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica;

 l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;

 la cultura della valutazione e del miglioramento.

Nel Piano per la Formazione dei docenti 20 22/25 tali obiettivi vengono declinati nelle seguenti priorità:

COMPETENZE DI SISTEMA

1) Autonomia didattica e organizzativa

2) Valutazione e miglioramento

3) Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO

1) Lingue straniere

2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

1) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

2) Inclusione e disabilità

3) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Gli strumenti che consentono di legare il disegno delle azioni formative delle singole scuole alle priorità e agli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Formazione sono:

1) il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

2) il Piano di Miglioramento (PdM)

3) il monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti .

3. La governance

La governance del Piano Nazionale della Formazione del personale scolastico prevede l'intervento di diversi attori, con ruoli e responsabilità definiti.

In particolare:

1) Ministero dell'Istruzione (ex MIUR) istituisce una Cabina di Regia , composta da dirigenti tecnici e amministrativi del Ministero;

2) gli Uffici Scolastici Regionali istituiscono una task force permanente , rinnovabile ogni tre anni, composta da dirigenti scolastici, docenti ed esperti in metodologie, contenuti e processi formativi, supportata da dirigenti tecnici e realizzano azioni di accompagnamento dei territori;

3) le Scuole si organizzano, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, in reti di ambito e reti di scopo.

4. La formazione in servizio: aspetti organizzativi

Il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 ha introdotto il concetto di "Unità Formativa" che

rappresenta una sorta di unità di misura della formazione e che può prevedere, oltre alle ore in presenza e a distanza, anche:

• sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;

• lavoro in rete;

• approfondimento personale e collegiale;

• documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;

• progettazione.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalle scuole stesse, da reti di scuole, dall'Amministrazione (MI e sue articolazioni territoriali) e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di Formazione della scuola.

Le istituzioni scolastiche, che programmano e attuano le Unità Formative su base triennale in coerenza con gli obiettivi e le priorità indicati nel Piano Nazionale e nei Piani di formazione di Istituto, garantiscono almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico , diversamente modulabile nel triennio.

L'attestazione delle Unità Formative è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MI , secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016.

La partecipazione a piani di formazione che comportano itinerari formativi di notevole consistenza sarà riconosciuta con Unità Formative.

Le Unità Formative possono essere associate anche alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della Carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MI . I docenti dovranno, comunque, dare precedenza alle priorità formative previste dal PTOF della propria scuola, come da indicazione del MI , relativamente al Piano di formazione triennale dei docenti.

Piano indivi duale di sviluppo professionale

Ciascun docente potrà esprimere esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree, rendendosi parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza. Il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di Formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti.

5. Piattaforma S.O.F.I.A

Dal 22 maggio 2017 è attiva la piattaforma digitale S.O.F.I.A (nota MIUR AOODGPER 22272 del 19 maggio 2017), il sistema operativo per la formazione e le iniziative di aggiornamento, che prevede di gestire sia l'offerta che la domanda di formazione.

I docenti, tramite la piattaforma, possono accedere alle iniziative formative degli enti accreditati e iscriversi ai relativi percorsi formativi.

La nota MIUR 25134.01-06-2017 ha precisato che la piattaforma S.O.F.I.A. non coincide e non dà luogo alla produzione di un portfolio professionale del docente, per il quale saranno necessarie successive messe a punto culturali, professionali e tecniche, ma registra unicamente il quadro delle iniziative formative cui un docente intende partecipare (o ha partecipato). La sua utilizzazione è pertanto di tipo personale, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii ., ed è finalizzata ad agevolare il docente nella predisposizione di un proprio curricolo professionale, per raccogliere le attività svolte e per impostare, su queste basi, una successiva formazione.

6. Il Piano di formazione della scuola Calvino

Il piano di formazione della scuola Calvino è improntato a quattro principi:

1. il rispetto della normativa vigente

Vengono organizzate attività formative per adempiere al dettato della normativa vigente (ad esempio, nell'area della Privacy e della sicurezza).

1. la valorizzazione della ricerca-azione

Il Collegio ha individuato nella ricerca-azione la metodologia che garantisce la maggiore ricaduta della formazione.

La ricerca-azione valorizza le risorse interne , si fonda sulla priorità del processo rispetto all'esito.

1. la responsabilizzazione del personale attraverso la mancata obbligatorietà di percorsi formativi, cui si affianca :

- l'offerta di occasioni di formazione;

- la valorizzazione di occasioni di formazione proposte dal territorio;

- la promozione di occasioni di formazione anche in collaborazione con il territorio.

1. l' attenzione ai bisogni del contesto, caratterizzato da un forte ricambio ma anche da una forte identità

Da alcuni anni l a segreteria della scuola Calvino subisce un forte turn over.

Alcune unità di personale collocate sul ruolo del personale amministrativo hanno esperienza unicamente sul ruolo di collaboratore scolastico.

Analogamente, il Collegio dei docenti cambia in modo consistente di anno in anno . Alcuni dei docenti nominati non hanno mai prestato servizio in alcuna istituzione scolastica. Alcuni do centi di sostegno nominati dopo l'avvio dell'anno scolastico non ha nno la specializzazione sul sostegno.

In un contesto simile è divenuto fondamentale promuovere l'affiancame nto di una unità di personale esperta ad una unità di personale in esperta, anche valorizzando dinamiche di job sharing.

I docenti neo immessi in ruolo saranno accompagnati nel loro anno di formazione e prova come previsto dalla normativa vigente.

Tematiche:

Per il personale ATA profilo collaboratore scolastico

- Sicurezza e Primo soccorso
- Privacy
- Comunicazione

Per il personale ATA profilo assistente amministrativo

- Sicurezza e Primo Soccorso
- Privacy
- Informatica di base ed Excel
- Comunicazione

Per il personale Docente

- Valorizzazione di formazione offerta dal territorio
- Promozione di occasioni di formazione anche in collaborazione con il territorio Offerta e diffusione di occasioni di formazione, sia in presenza che a distanza.

Formazione Docenti a.s. 20 2 3 /2 4

PRIORITA' DI FORMAZIONE	TITOLO
1) Autonomia organizzativa e didattica	• Incontro del dirigente scolastico con i coordinatori di classe e i docenti neo-arrivati nella scuola .
2) Valutazione e	• Incontri dei dipartimenti disciplinari aventi quale obiettivo la

miglioramento	costruzione di prove comuni e la riflessione sui criteri e le modalità di valutazione. • Autoformazione , riflessione e proposte di sperimentazione su lle modalità di valutazione formativa. • Intervento formativo dott Carosio su “professione docente e regole e benessere in servizio”
3) Didattica per competenze e innovazione metodologica	• “ riflessione sul c urricolo e elaborazione del curricolo digitale ” (con intervento di esperti e moduli di autoformazione) • Intervento formativo dott. Tinterri , neurobiologo , esperto di neuroscienze e didattica, “ la lezione efficace per il cervello che impara ” • Intervento formativo prof Triani : “ orientamento continuo ed efficace”
4) Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento	• Corso (25 ore) “ scuola 4.0 ” : innovazione metodologica : Flipped , cooperative learnig , PBL ; metaver so ed eduvers o ; app e pi a ttaforme per una didattica innovativa e laboratoriale • Cors i tecnici per utilizzo dei nuovi laboratori e ambienti d i apprendimento azio ne PNR R (au la immersiva, laboratorio multimediale)
6) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	• Formazione in servizio , intervento prof. Parenti su " parole per favorire la comprensione“ (formazione L2) • Sicurezza e somministrazione farmaci .
9) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	• Gruppo di autoformazione e ricerca e azione “E d ucazione al rispetto di genere”

Formazione personale ATA profilo collaboratore scolastico a.s. 202 3 /202 4

PRIORITA' DI FORMAZIONE TITOLO

- Sicurezza
- Sicurezza e somministrazione farmaci.
- Privacy
- Comunicazione

Formazione personale ATA profilo assistente amministrativo

PRIORITA' DI FORMAZIONE TITOLO

- Informatica base
- "scuola 4.0 on"

- Privacy

- Sicurezza
- Sicurezza e somministrazione farmaci.